



Liceo Statale "Eleonora Pimentel Fonseca"

Scientifico – Scientifico opzione scienze applicate-

Linguistico – Scienze Umane-

Via Benedetto Croce, 2 – 80134 – Napoli

Tel. 081.2520054 – Fax 081.7909402



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2022-2023

Classe V sez. E sa
indirizzo scientifico opzione Scienze applicate

Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Annalisa Borrelli

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gennaro Ruggiero

INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I PARTE	1. Le informazioni sulla classe 1.1 Composizione del Consiglio di Classe 1.2 Composizione e storia del gruppo classe 1.3 Eventuali percorsi individualizzati
II PARTE	2. Il processo formativo della classe 2.1 Contenuti e competenze disciplinari 2.2 Nodi concettuali interdisciplinari 2.3 Attività di recupero e potenziamento 2.4 Attività, percorsi e progetti di "Educazione Civica" 2.5 Insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL) 2.6 Metodologie didattiche adottate 2.7 Mezzi, spazi e tempi della didattica 3. La valutazione della classe 3.1 I criteri di valutazione 3.2 Gli obiettivi raggiunti in riferimento al profilo in uscita 3.3. Gli strumenti di valutazione adottati: griglie disciplinari prove scritte/orali
III PARTE	4. Allegati 4.1 Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) del triennio 4.2 Prove effettuate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato 4.3 Altre esperienze e progetti di classe (stage, tirocini, uscite, ecc.)

1. Le informazioni sulla classe

1.1 Composizione del Consiglio di Classe

Cognome e nome	Materia di insegnamento
Prof. Di Luca Pasquale	Religione
Prof.ssa Marasco Mirella	Italiano
Prof.ssa Romano Raffaella	Lingua e letteratura inglese
Prof. Fenizia Riccardo	Filosofia e Storia
Prof. Castellano Bartolo Mariano	Informatica
Prof.ssa Borrelli Annalisa	Matematica e Fisica
Prof. Russo Maria Francesca	Scienze Naturali
Prof.ssa Conti Maria	Disegno e Storia dell'arte
Prof.ssa Pisapia Maria Letizia	Scienze Motorie
Prof. Ruggiero Gennaro	Dirigente Scolastico

TABELLA RIASSUNTIVA STABILITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

Materia	Numero insegnanti
Religione	1
Italiano	1
Lingua e letteratura inglese	1
Storia e Filosofia	2
Matematica e fisica	1
Scienze Naturali	1
Disegno e storia dell'arte	1
Informatica	4
Scienze motorie	1

Il corso E scientifico opzione scienze applicate (E sa), del liceo "E. P. Fonseca", è completo di tutte le classi, i docenti di Italiano, Matematica e Fisica, Storia dell'arte, Scienze naturali, Religione cattolica e Scienze Motorie sono stabili dal biennio, mentre, come si evince dalla tabella, in alcune discipline c'è stato un annuale avvicendamento di professori.

TABELLA RIASSUNTIVA FLUSSO ALUNNI ANNI

La V Esa è composta da 23 alunni, 17 ragazzi e 6 ragazze. Tutti gli alunni frequentano dalla 1° classe.

<u>ANNI</u>	3° classe	4° classe	5° classe
N° Alunni	<u>23</u>	<u>22+1</u>	<u>23</u>
Provenienza	Tutti provenienti dalla classe precedente.	Tutti provenienti dalla classe precedente. Un alunno ha frequentato il quarto anno presso la città di Worthing per la partecipazione al progetto indirizzo Inghilterra	Tutti provenienti dalla classe precedente.
Risultati	100% promossi	100% promossi	100% promossi

1.2 Composizione e storia del gruppo classe

La classe V sezione E, indirizzo Scientifico opzione scienze applicate, è composta da 23 alunni, 17 ragazzi e 6 ragazze. Tutti gli alunni provengono dal biennio del corso E sa.

La continuità didattica è stata garantita per la maggior parte delle discipline durante i cinque anni scolastici. Per quanto riguarda la disciplina Storia e Filosofia, si segnala che in quarta il prof. Fenizia, si è assentato per motivi personali pertanto la classe è stata assegnata ad altro docente, per la disciplina Informatica c'è stato avvicendamento perchè non esisteva fino a l'inizio del 2023 un docente titolare presso il liceo. Per le altre discipline, la classe ha potuto contare su una certa continuità di insegnanti che ha conferito stabilità ai percorsi di insegnamento.

L'area di provenienza degli alunni è varia, un gruppo più numeroso abita in quartieri adiacenti alla scuola, altri in zone più lontane. La frequenza è stata generalmente regolare, in alcuni casi molto assidua in altri poco discontinua. Le assenze, ove numerose, sono state causate da situazioni personali legate a problemi di salute. I rapporti con le famiglie sono stati sempre curati, sia in occasione degli incontri programmati nel corso dell'anno scolastico, sia nei giorni stabiliti da ogni docente e sono stati caratterizzati sempre da un clima di serenità e collaborazione finalizzato alla maturazione personale e culturale degli studenti.

Per quanto riguarda il profilo relazionale, in una buona parte della classe si rileva un positivo spirito di collaborazione, sia con il gruppo classe sia con i docenti, che si sono impegnati ad assicurare costantemente un clima di reciproco rispetto, di comprensione e di serena operosità, per consentire a tutti gli allievi di estrinsecare le proprie potenzialità e per far loro perseguire, come finalità primaria, la formazione umana, sociale e civile. L'azione dei docenti è stata altresì tesa, nell'ambito di ciascuna disciplina, a dotare gli studenti di strumenti di organizzazione del pensiero, di idonee tecniche operative e a potenziare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento tra i saperi.

Nel corso del triennio gli allievi hanno consolidato i propri legami relazionali ed oggi si presentano come un gruppo abbastanza coeso. Nella classe si respira un clima collaborativo e piacevole, ma non mancano casi di alunni emotivamente fragili e insicuri che, in virtù di questo, manifestano un rendimento altalenante.

I discenti da sempre hanno mostrato interesse, curiosità e presa di coscienza delle problematiche sociali, civiche, culturali per uno sviluppo più completo della personalità e per porre le basi per il loro futuro esercizio attivo di cittadini.

Dal punto di vista della condotta, i ragazzi sono sempre stati educati e disciplinati, non si sono resi necessari provvedimenti disciplinari significativi.

I tempi di svolgimento delle attività didattiche hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli alunni e delle loro difficoltà. La partecipazione al dialogo educativo è stata dinamica, abbastanza propositiva, con apporti personali validi da parte di un certo numero di allievi. Nel considerare i risultati ottenuti, va tenuto presente che le competenze ed abilità di apprendimento, la capacità attentiva e la motivazione all'impegno personale e continuo sono state differenziate tra gli allievi.

Quasi tutta la classe ha manifestato interesse per le proposte educativo-didattiche e ha vissuto il percorso di formazione in modo partecipativo, mostrandosi motivati all'apprendimento. Nel corso del triennio la responsabilizzazione si è ulteriormente rafforzata determinando un clima sereno e collaborativo. Un gruppo di alunni è stato ineccepibile per educazione, comportamento, impegno, precisione e affidabilità fin dal primo giorno di scuola. Gli stessi alunni, eccellenti per capacità e competenze, ha fatto da traino: i più deboli hanno potuto partecipare al confronto propositivo e mai competitivo. Nella classe è presente un alunno con DSA. Sin da subito è stato necessario adottare particolari misure compensative e dispensative, è stato stilato un PDP. Lo studente ha seguito regolarmente, produttivamente e diligentemente la programmazione didattica raggiungendo risultati

La maggior parte degli studenti sia singolarmente che come classe, hanno dimostrato una graduale e costante maturazione nel corso degli anni. Il percorso svolto durante il quinquennio non è stato privo di difficoltà, soprattutto a causa della pandemia da Covid 19, che ha costretto gli allievi a lunghi periodi di DaD in seconda, in terza e per alcuni casi anche in quarta. Tale situazione pandemica, nonostante l'impegno di tutte le parti coinvolte, alunni e docenti, ha comunque reso difficile la continuità didattica.

L'emergenza determinata dalla pandemia di COVID-19, con il conseguente ricorso alla DaD, ha, come è ovvio, provocato nei ragazzi momenti di disorientamento, ma i docenti si ritengono soddisfatti dell'impegno con il quale la maggior parte della classe si è velocemente adattata alle nuove modalità di lezione sulla piattaforma condivisa Gsuite e alle conseguenti verifiche e valutazioni. La DaD ha interrotto il percorso di crescita collettiva, incidendo sulle relazioni consolidate nel tempo all'interno del gruppo classe, ma i ragazzi, chi più chi meno, hanno cercato di reagire con maturità, non perdendo di vista l'obiettivo di pervenire alla fine del proprio percorso di studi con un solido bagaglio di conoscenze.

Questa cosa ha inciso sulla trattazione completa dei programmi degli anni precedenti, generando un ritardo nel loro svolgimento, in qualche discipline di indirizzo, dove l'applicazione e l'apprendimento risultano ostici senza una continua revisione degli argomenti trattati. Il percorso scolastico ne ha risentito; tuttavia, la fattiva collaborazione tra docenti e alunni ha permesso di continuare il processo di insegnamento/apprendimento nel migliore dei modi.

La quasi totalità della classe si è da sempre distinta per un comportamento rispettoso ed educato sia nelle relazioni tra compagni che nei confronti dei docenti, i quali hanno consolidato con gli studenti, relazioni costruttive e serene. Nel corso del triennio gli studenti hanno aderito alle proposte curriculari ed extracurriculari dell'offerta formativa della scuola: orientamento universitario, seminari didattici, viaggio d'istruzione ecc. Le attività didattiche si sono svolte in un clima di serena e fattiva collaborazione e il consiglio di classe ha operato con l'obiettivo di dare a tutti gli studenti l'opportunità di raggiungere le competenze previste in sede programmatica, mettendo in atto per gli allievi più deboli, strategie didattiche volte a individualizzare i percorsi apprenditivi. Pertanto gli obiettivi relativi alle competenze, alle capacità espressive e critiche sono stati globalmente raggiunti pur nella diversificazione dei risultati.

Nel considerare i risultati ottenuti, va tenuto presente che le competenze ed abilità di apprendimento, la capacità attentiva e la motivazione all'impegno personale e continuo sono state differenziate tra gli allievi.

Alla fine del triennio vanno rilevati diversi livelli di apprendimento all'interno della classe.

Un gruppo di allievi, in possesso di una solida preparazione di base, durante l'intero percorso di studi si è distinto per la partecipazione al dialogo sempre dinamica, propositiva, attiva e costruttiva, per l'entusiasmo manifestato nel dialogo educativo, per la costanza dell'impegno, per la puntualità e la maturità dimostrate. Tali alunni hanno dato apporti validi manifestando un vivo interesse verso tutte le discipline e si sono impegnati in maniera costante pervenendo a un

soddisfacente livello di conoscenze e competenze e sviluppando capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica degli argomenti, sono in grado di esporre le proprie conoscenze con fluidità, operando collegamenti ed apportando rielaborazioni personali.

Altri hanno manifestato un atteggiamento positivo e disponibile si sono distinti per avere dimostrato disponibilità volitiva ed operativa, volta al miglioramento di condizioni formative non pienamente compiute e al raggiungimento di esiti culturali, hanno raggiunto l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, conseguendo complessivamente un soddisfacente livello di competenze logiche e linguistiche, migliori rispetto alla situazione di partenza.

Altri alunni, presentando, comunque, dei margini di miglioramento scolastico e superando le proprie carenze pregresse, hanno acquisito un metodo di studio efficace e sono pervenuti al possesso di discrete capacità espressive e conoscenze disciplinari adeguate.

Infine, un esiguo numero di studenti si è accostato all'impegno scolastico in modo poco propositivo e non sempre costante e puntuale, presenta una preparazione globale disomogenea a causa di discontinuità nell'applicazione e di uno studio non assiduo ciò non ha consentito loro di sfruttare appieno le proprie potenzialità e di conseguire, perciò, valutazioni di grado più alto.

1.3 Eventuali percorsi individualizzati

Percorso individualizzato alunno C. D.: vedi allegato consegnato in segreteria.

2. Il processo formativo della classe

2.1 Contenuti e competenze disciplinari

*"Se programmi per un anno, pianta il grano,
Se programmi per dieci anni, pianta una foresta,
Se programmi per cento anni, istruisci un popolo"*
Lao Tze

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Come da PTOF

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 3) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 6) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

Come da PTOF

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguata alla situazione.
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER).
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta.
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO

Come da PTOF

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico.
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali.
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

FINALITÀ COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

Come da PTOF

- Abitudine al confronto aperto e critico delle opinioni, delle conoscenze e delle idee-dovere, tale da promuovere la conoscenza e il rispetto di sé e dell'altro, oltre alla capacità di orientarsi nella realtà.
- Sviluppo di un atteggiamento affettivo-relazionale responsabile e collaborativo nei confronti del gruppo-classe
- Acquisizione di un atteggiamento critico-costruttivo nei confronti dell'istituzione scuola
- Promozione di una partecipazione attiva, motivata e consapevole alle attività didattiche, corredata da un impegno nello studio quale mezzo di conoscenza e di riscatto sociale.

OBIETTIVI DI COMPETENZE TRASVERSALI COMUNI ALL'INTERO ISTITUTO

A. Competenze comunicative

Indicatori: comprendere

produrre

Descrittori :

- decodificare testi letterari e non: narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi, regolativi, iconici, cinetici, analogici, musicali, scientifici, espositivo-analitici....
- produrre messaggi efficaci, utilizzando diversi codici
- utilizzare il lessico disciplinare specifico

B. Competenze cognitivo-elaborative

Indicatori: elaborare logicamente

elaborare operativamente

Descrittori:

- focalizzare i nodi concettuali relativi ai vari oggetti culturali
- elaborare in modo personale le informazioni
- cogliere le relazioni fra i contenuti e fra le diverse aree disciplinari
- individuare un problema
- impostare un problema
- ricercare ipotesi di soluzione
- attuare procedimenti di risoluzione di problemi
- ricostruire un percorso concettuale utilizzando processi mentali e operativi interiorizzati

C. Competenze procedurali

Indicatori: eseguire

risolvere

Descrittori:

- elaborare strategie di memorizzazione: mappe concettuali, quadri di sintesi, schemi unificanti, grafici,
- utilizzare tecniche, formule, criteri, metodi e teorie
- rispondere ad un quesito dato utilizzando più strumenti e rinvenendo soluzioni adeguate
- operare autonomamente, ponendosi obiettivi e scopi definiti
- riconoscere le strutture epistemologiche di ciascuna disciplina

D. Competenze cognitivo-creative

Indicatori: intuire

inventare

Descrittori :

- scoprire soluzioni inedite
- risolvere in maniera originale prove, esperimenti, problemi, composizioni
- elaborare in maniera originale sequenze e strutture

E. Competenze socio-relazionali

Indicatori: valutare

decidere

agire

Descrittori:

- assumere atteggiamenti di collaborazione responsabile e di iniziativa autonoma
- rispettare le regole di convivenza democratica
- assumere progressivamente atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente
- elaborare progressivamente un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori
- sviluppare la capacità di autovalutazione costruttiva e propositiva
- sviluppare la capacità di orientamento alle successive scelte di studio e/o di attività professionale.

OBIETTIVI TRASVERSALI PER LA CLASSE V Esa

Indirizzo scientifico scienze applicate

- Acquisizione di un metodo di studio non mnemonico, elaborativo e autonomo, finalizzato alla comprensione critica degli argomenti trattati
- Potenziamento delle abilità linguistico-espressive
- Sviluppo e potenziamento delle capacità di contestualizzazione, di riflessione e di collegamento-confronto tra periodi storico-letterari, autori, opere, tematiche, nuclei concettuali
- Riconoscimento dei tratti specifici dei generi e dei testi letterari e del testo non letterario
- Comprensione e utilizzazione dei linguaggi specifici delle varie discipline.
- Potenziamento delle capacità di produzione scritta di testi di varia tipologia.
- Promozione della pratica dell'autovalutazione e autocorrezione

Si riportano di seguito le schede analitiche relative alle singole discipline di studio

SCHEDA ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

1 - SCHEDA ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Mirella Marasco

FINALITA'

In ordine alle finalità specifiche della disciplina si è mirato a che gli alunni raggiungessero la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nelle produzioni orali e scritte, la conoscenza degli autori e dei testi rappresentativi del nostro patrimonio letterario analizzato sia sull'asse sincronico che sotto l'aspetto della diacronia, la capacità di analizzare criticamente i testi, apprezzandone le specificità stilistiche e di genere, la capacità di leggere personalmente messaggi in codici diversi.

Metodi di insegnamento:

Lezione frontale; lezione interattiva; lettura analitica del testo; lettura selettiva del testo; analisi di immagini come stimolo ed introduzione al discorso storico-letterario; discussione in classe preceduta da lettura del testo; attività di produzione scritta analitica, critica e comparativa.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo, materiali selezionati dall'insegnante. Testi classici. Produzione di schemi e mappe concettuali. Ricerche in laboratorio con internet. Lettura di testi specifici, giornali, film.

Modalità di verifica:

Verifiche scritte; accertamento orale per ogni singolo alunno; sondaggi da posto allargati all'intero gruppo classe.

OBIETTIVI CONSEGUITI:

Conoscenze

- Conoscere la storia letteraria: possedere informazioni generali e particolari su contesti storico culturali, autori, opere, generi letterari in prosa e in poesia;
- Conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie;

Competenze

- Esprimersi con chiarezza e coerenza sia nell'orale sia nello scritto, attraverso una forma fluida, corretta e appropriata del lessico;
- Decodificare, capire e interpretare i testi letterari delle varie epoche; • cogliere ed apprezzare le caratteristiche peculiari della lingua, della prosa e della poesia, nei suoi aspetti morfologici, lessicali, retorici.

Abilità

- Comprendere e analizzare testi letterari noti: collocare il testo all'interno dell'opera e/o del genere;
- Analizzare il testo, individuare le sequenze narrative e/o i temi centrali e i motivi particolari.
- Cogliere i rapporti significante-significato;

- Individuare le relazioni fra contesto-autore-genere-testo;
- Acquisire capacità di approccio critico ai testi letterari e non letterari;
- Saper adoperare consapevolmente le diverse tipologie di scrittura funzionale.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Gli studenti sono stati abituati, nel triennio, a confrontarsi con le opere letterarie attraverso un approccio analitico, che ha consentito di acquisire discrete competenze relative all'analisi stilistica. Più lungo ed elaborato è stato il percorso che ha portato alla produzione di testi critici ed alla acquisizione di un metodo di studio costante e corretto. Nel corso del triennio si è gradualmente concretizzato l'obiettivo di colmare le lacune linguistico-espressive e logico-argomentative per poi puntare ad acquisire delle competenze critico-letterarie. Le tecniche didattiche sono variate dalla tradizionale lezione frontale alla cosiddetta "didattica laboratoriale".

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Verifiche scritte relative alle diverse tipologie di scrittura funzionale: analisi testuale, testo argomentativo, tema; accertamento orale per ogni singolo alunno; verifiche orali allargate all'intero gruppo classe.

VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione elaborate in sede dipartimentale, note ai discenti nel rispetto del principio della trasparenza e allo scopo di favorire una serena e consapevole autovalutazione.

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO: CLAUDIO GIUNTA, Cuori intelligenti, DEA SCUOLA, edizione blu, voll.3a ,3b

2 - SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: FILOSOFIA

Docente: Riccardo Fenizia

FINALITÀ

- 1) comprensione e uso del linguaggio specifico della disciplina;
- 2) conoscenza dei contenuti e dei concetti della filosofia;
- 3) applicazione delle conoscenze acquisite in contesti diversi;
- 4) capacità di analizzare e decodificare i testi e i problemi proposti contestualizzandoli, decontestualizzandoli e comprendendone la logica interna;
- 5) capacità di apprendere con metodo scientifico, raccogliendo materiali e dati, organizzandoli, formulando ipotesi e verificandole;
- 6) capacità di valutare criticamente il proprio lavoro e il proprio grado di apprendimento.

OBIETTIVI

Le conoscenze acquisite concernono i seguenti contenuti: il criticismo gnoseologico, il dualismo fenomeno- noumeno in Kant; il romanticismo e i nuclei essenziali dell'idealismo; sistema e metodo hegeliani; la riduzione della teologia ad antropologia in Feuerbach; il pensiero di Schopenhauer; l'esistenzialismo di Kierkegaard; i "maestri del sospetto": Marx, Nietzsche, Freud. Nell'affrontare i singoli argomenti si è cercato di far emergere anche due questioni chiave: la prima è relativa alla dialettica soggetto-oggetto nell'ambito del pensiero moderno e contemporaneo; la seconda riguarda la nozione di immanenza-trascendenza, sviluppata da più prospettive, dal concetto filosofico di anima al tema del relativismo e delle relazioni intrinseche tra le scienze, fondate sulla unità del reale.

Obiettivo dello studio della filosofia è stato quello di raggiungere un sufficiente sviluppo delle seguenti competenze e abilità:

- 1) terminologiche: comprensione ed utilizzo di termini e concetti specifici;
- 2) analitiche:
 - a) individuazione dei principi di una teoria;
 - b) analisi del testo filosofico (definizioni dei termini e dei concetti; enucleazione delle idee centrali; individuazione della struttura delle procedure argomentative);
- 3) interpretative:
 - a) comprensione del diverso uso semantico di termini e categorie;
 - b) confronto tra diverse posizioni teoriche rispetto a un medesimo problema;
- 4) rielaborative:
 - a) capacità di operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali;
 - b) capacità di utilizzare le competenze specialistiche in contesti diversi.

Nonostante alcune criticità riscontrate inizialmente, dovute al graduale ritorno alla normalità, dopo aver cambiato vari docenti, e all'orario non vantaggioso, che prevedeva le ultime ore, grazie alla coesione, allo spirito di collaborazione, alla curiosità, all'interesse e all'impegno manifestati dai membri della classe, gli obiettivi riguardanti le competenze e le abilità sono stati raggiunti. Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi relativi alle conoscenze, si prevede che essi siano soddisfatti entro il termine delle attività didattiche; necessitano, infatti, di un lavoro finale di riordino, compimento e ripasso, soprattutto a causa delle difficoltà incontrate nel seguire lezioni complesse nelle ultime ore della giornata di lavoro. Per indicazioni più dettagliate in merito ai contenuti si rimanda al programma.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

È stata particolarmente privilegiata la partecipazione attiva alle lezioni. A tal fine, dopo la spiegazione degli argomenti programmati, si sono favoriti i momenti di dibattito, si è sollecitata la curiosità attraverso esempi tratti dall'esperienza concreta e dal vissuto soggettivo, si sono individuati collegamenti con le altre discipline e con la realtà contemporanea. Fondamentale si è rivelato il ricorso a domande di riscontro su quanto detto per monitorare costantemente l'andamento delle attività. La lezione frontale è stata accompagnata da momenti di confronto, da approfondimenti. Si è dato spazio anche a momenti di ricerca autonoma. I vari orientamenti metodologici adottati sono stati complessivamente tesi a favorire lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e il potenziamento della capacità di interazione e di relazione, nel quadro di uno spirito inclusivo e di un'etica della democrazia. La pluralità di punti di vista è stata quindi considerata occasione di crescita personale e risorsa fondamentale per la costruzione di un sapere condiviso e per la maturazione di un pensiero complesso. Il senso di responsabilità e il rispetto delle differenze sono stati assunti come valori indispensabili, non solo per un adeguato e armonico svolgimento dell'attività didattica, ma anche per lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e attiva.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Verifiche orali nella forma del colloquio orale; dibattito guidato; esercitazioni scritte svolte a casa; valutazione della partecipazione in classe, durante le lezioni, manifestata attraverso domande e interventi, ove essi si siano rivelati significativi.

VALUTAZIONE

La valutazione si è articolata su due diversi piani: a) la verifica in corso di svolgimento del lavoro in aula al fine di monitorare costantemente il livello di ricezione e comprensione degli argomenti svolti; b) la verifica sommativa valutata in decimi secondo la griglia adottata in sede dipartimentale.

Per la determinazione del voto sono stati contemplati più fattori. In primis, si è attestato il livello di partenza individuale e del gruppo-classe. Nel corso delle attività si è poi considerato il progresso in itinere compiuto individualmente, assicurandosi che tale progresso fosse conforme agli obiettivi minimi necessari per il compimento del percorso di studi. Il giudizio espresso è stato complessivo, relativo non solo al raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche allo sviluppo di una personalità equilibrata e autonoma, rispettosa di sé e degli altri, capace di lavorare sia autonomamente che in gruppo, in grado di contribuire alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione. La valutazione ha sempre avuto anche una funzione formativa, è stata tesa a sviluppare un'auto-consapevolezza critica sul grado di conoscenze e abilità acquisite.

LIBRO DI TESTO E ALTRI MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: G. Reale e D. Antiseri, Manuale di filosofia, voll. 2, 3. Si è lasciata agli studenti e alle studentesse la possibilità di avvalersi di libri di testo differenti, con la disponibilità della docente al confronto e alla guida nella lettura dei passaggi di più difficile comprensione.

3 - SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: STORIA

Docente: Riccardo Fenizia

FINALITÀ

- Formazione di una solida base culturale attraverso l'acquisizione di conoscenze storiche;
- Sviluppo e consolidamento dell'attitudine a contestualizzare e problematizzare gli eventi storico-culturali;
- Formazione di un metodo critico di studio e di comprensione della realtà storica, sociale e culturale;
- Acquisizione di strategie logico-argomentative, ovvero strutturazione del pensiero secondo metodi efficaci per la razionalizzazione della realtà;
- Formazione di una coscienza critica in ambito morale, civile, estetico.

OBIETTIVI

a. Conoscenze

- Eventi, idee, e interpretazioni storiografiche della storia tra fine Ottocento e Novecento, fino al secondo dopoguerra. Per i dettagli si rimanda ai programmi.

b. Competenze

- Capacità di organizzare discorsi coerenti e articolati, utilizzando in maniera appropriata il lessico specifico;
- Capacità di enucleare specifici temi concettuali;
- Capacità di cogliere le interconnessioni tra fattori politici, economici, culturali;
- Capacità di analizzare, sintetizzare, e interpretare le fonti.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica;
- Cogliere i nessi tra passato e presente.

c. Abilità

- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto tra una varietà di tesi e interpretazioni, le radici del presente.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Utilizzo di materiale digitale e in rete

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Esposizioni orali
- Interventi e discussioni
- Interrogazioni programmate
- Lavori di ricerca

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe;
2. progresso in itinere;

3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata e autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla costruzione e diffusione di una cittadinanza attiva.

LIBRO DI TESTO

Balzani Roberto, L'Argomentazione Storica, La Nuova Italia Editrice, 2018.

4 - SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Maria Francesca Russo

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La classe 5°E indirizzo scienze applicate, è composta da 23 alunni. Nel primo periodo dell'anno si è proceduto nel rinforzare e completare le conoscenze e competenze pregresse della classe, in modo da porre le basi per il programma di chimica organica, propedeutico allo studio della biochimica e delle biotecnologie. Si è riscontrato da subito impegno ed interesse da parte di un discreto gruppo di alunni, supportato da serietà e attenzione in classe, non tutta la classe è così partecipativa, ma nel complesso il lavoro può svolgersi con serenità. Il rendimento generale è stato buono per un numero discreto di discenti mentre qualcuno ha avuto difficoltà nel seguire le attività proposte e programmate. Durante le lezioni una parte degli alunni si è dimostrata disponibile all'ascolto, propensa alla partecipazione attiva, pronta ad intervenire e chiedere chiarimenti durante le lezioni poiché più predisposta al dialogo educativo, interessata e motivata. Il loro impegno e lavoro costante li ha portati al conseguimento di eccellenti risultati di apprendimento e conoscenze approfondite degli argomenti trattati. Una piccola parte della classe invece, pur con qualche difficoltà, si è impegnata discretamente, ed ha raggiunto in certi casi un buon livello di preparazione. Qualcuno è apparso poco attento e motivato allo studio, risultando solo a tratti interessato agli argomenti trattati; questo gruppo quindi ha conseguito risultati solo accettabili nelle conoscenze dei contenuti disciplinari. L'impatto con discipline complesse, quali la chimica organica prima e la biochimica dopo, colme di connessioni interdisciplinari, con un lessico specifico e preciso, ha determinato per alcuni allievi curiosità e impegno mentre, come detto, per altri difficoltà nei collegamenti e nella rielaborazione. Durante le lezioni, sono stati dati spunti di riflessione e collegamenti continui tra la chimica organica, e gli aspetti biologico sanitari che si ripercuotono sulla qualità della vita dell'uomo. Gli argomenti di Scienze della Terra hanno suscitato molta curiosità e hanno favorito spesso l'intervento dei discenti proprio per le facili connessioni con il territorio del nostro Paese. Pertanto, azione necessaria e fondamentale è stata quella di sollecitare la motivazione al dialogo negli alunni meno interessati, allo studio di quelli meno assidui, con risultati discreti a livello partecipativo. Le scienze della Terra hanno permesso ad alcuni allievi di ritrovare la passione verso la disciplina affrontando tematiche non propriamente chimico biologiche. Questi allievi hanno indirizzato i loro sforzi nell'ottimizzare il metodo di studio, nel rielaborare autonomamente le conoscenze, hanno sollecitato approfondimenti al fine di rafforzare le basi cognitive. Durante l'anno si sono avute diverse difficoltà nello svolgere con continuità la programmazione didattica, tuttavia il programma seppur non completato è stato portato avanti grazie all'enorme impegno di tutte le parti chiamate in causa. Nonostante il disagio e difficoltà da parte di alcuni alunni, la classe si è impegnata soprattutto nella parte finale dell'anno scolastico. La valutazione stessa, come di seguito specificato, è stata rivalutata su nuove basi cognitive, relazionali e partecipative. A conclusione di quanto scritto si può dire che, a fine anno, è emerso quanto segue: alcuni alunni hanno dimostrato di possedere idonee abilità logiche e buone capacità espressive unite ad un'eccellente capacità di riflessione e di rielaborazione dei contenuti, per essi il livello di preparazione conseguito risulta molto approfondito; un secondo gruppo, si è impegnato per conseguire discreti risultati nel processo di apprendimento, conseguendo in diversi casi buoni risultati complessivi; alcuni allievi hanno palesato un atteggiamento più incline all'acquisizione mnemonica dei contenuti scolastici che all'attiva rielaborazione degli stessi, conseguendo un livello di preparazione sufficiente o poco più che sufficiente poiché discontinui nello studio. In conformità con le indicazioni nazionali è stato affrontato in modo completo ed approfondito lo studio della Chimica Organica, della Biochimica, delle biomolecole, della Catalisi Enzimatica, della Genetica dei virus e Regolazione Epigenetica; per le scienze della Terra lo studio completo del Vulcanesimo dei Terremoti, della Struttura interna della Terra accennando i contenuti del modello della Tettonica delle Placche. L'inadeguatezza del tempo a disposizione per lo svolgimento di un programma troppo ricco e complesso, la necessità di ritornare sui concetti per consentire la visione globale e pluridisciplinare dei temi, gli svariati fattori che hanno

rallentato il normale svolgimento delle lezioni non hanno permesso di trattare approfonditamente tutti gli argomenti delle biotecnologie per i quali è stata fatta una selezione dei contenuti più interessanti per gli allievi.

FINALITÀ

Come da programmazione dipartimentale e personale, più specificamente:

- Acquisizione di un metodo scientifico che permetta di comprendere e analizzare i fenomeni nella loro complessità, partendo dalle nozioni di base.
- Consapevolezza del ruolo della scienza, dei suoi progressi e dei suoi limiti.
- Acquisizione di idee e fatti fondamentali della scienza, che contribuiscano alla formazione umana e culturale degli allievi

OBIETTIVI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

A. Conoscenze

- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra)
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nella preparazione di modelli lezioni e testi

B. Abilità

- devono aver raggiunto, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- Saper comunicare la materia con lessico specifico

C. Competenze

- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche.
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni
- Saper osservare e analizzare fenomeni complessi
- Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico e critico di fronte alla realtà

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

- Utilizzo Lim
- Utilizzo di video da YouTube e dal sito My Zanichelli/Collezioni
- Lezione interattiva e esercitazioni di ripasso
- Lezione frontale

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Osservazione diretta dell'impegno e partecipazione in classe
- Osservazione sui tempi e modi consegna dei lavori assegnati
- Osservazione dell'impegno e partecipazione durante le video lezioni ed eventuali chiarimenti online

- verifiche orali programmate con esposizioni di temi secondo la propria visione
- Lavori in Power Point e ricerche su temi inerenti le lezioni effettuate durante l'anno

Le valutazioni orali si sono attuate:

- a) con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.
- b) verifiche scritte: test a risposta aperta, elaborazione autonoma di un testo condiviso.

Sia nelle verifiche scritte che in quelle orali si sono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- CONOSCENZE
- CAPACITA' DI APPLICAZIONE IN CONTESTI NUOVI
- USO del LINGUAGGIO SPECIFICO

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

Chimica e Biologia

Valitutti, Taddei, Maga, Macario, Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, Zanichelli

Scienze della Terra (consigliato)

Palmieri, Parotto, Il Globo Terrestre e la sua Evoluzione- edizione Blu- Sec. Ediz.- Vulcani e terremoti, Tettonica delle Placche Interazione tra Geosfere, Zanichelli

5 SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: Lingua e Civiltà Inglese

Docente: Raffaella Romano

FINALITÀ

1. possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali, che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali;
2. riconoscere ed utilizzare in maniera abbastanza corretta le strutture morfologiche e sintattiche apprese nell'arco del biennio ed anche in seguito, durante tutto il corso di studi;
3. conoscere un lessico vario, meno legato al concreto ed atto a decodificare concettualizzazioni;
4. comprendere una varietà di messaggi orali in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
5. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo, sempre con maggiore proprietà lessicale;
6. leggere ed interpretare in maniera critica testi di vario genere: esplicativi, informativi, letterari. In particolare per quanto riguarda il testo letterario, gli studenti dovranno saper cogliere gli aspetti formali, gli elementi caratterizzanti, la struttura testuale;
7. sintetizzare oralmente e per iscritto quanto è stato ascoltato o letto;
8. conoscere in linee generali gli sviluppi storici e culturali della società straniera dal secolo XVIII ai giorni nostri;
9. attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
10. trasporre in italiano una varietà di testi di lingua straniera, con attenzione al contenuto comunicativo ed agli aspetti linguistici.

OBIETTIVI

A. Conoscenze

1. lessico meno legato al concreto ed atto a decodificare concettualizzazioni;
2. conoscere in linee generali gli sviluppi storici e culturali della società straniera dal secolo XIX ai giorni nostri;

B. Competenze

1. Possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali, che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali;
2. attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
3. In generale, possedere una competenza comunicativa di livello B2 del QCER.

C. Abilità

1. Riconoscere ed utilizzare in maniera abbastanza corretta le strutture morfologiche e sintattiche apprese nell'arco del biennio ed anche in seguito, durante tutto il corso di studi;
2. comprendere una varietà di messaggi orali in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali;
3. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo, sempre con maggiore proprietà lessicale;
4. leggere ed interpretare in maniera critica testi di vario genere: esplicativi, informativi, letterari; in particolare per quanto riguarda il testo letterario, gli studenti dovranno saper cogliere gli aspetti formali, gli elementi caratterizzanti, la struttura testuale;
5. sintetizzare oralmente e per iscritto quanto è stato ascoltato o letto;

6. trasporre in italiano una varietà di testi di lingua straniera, con attenzione al contenuto comunicativo ed agli aspetti linguistici.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Per quanto concerne l'estensione e l'approfondimento dei contenuti linguistici, si è continuato ad adottare la stessa metodologia fondata sull'approccio comunicativo anche nel corso del triennio, sia attraverso la lezione frontale che con l'utilizzo di dinamiche di lavoro di gruppo, della tecnica della " Flipped classroom" , servendosi anche dello strumento della LIM per la visione di video, opere cinematografiche, materiale didattico extra. Per quanto riguarda l'analisi testuale si è partiti inizialmente dall'analisi e lettura di testi non letterari, esplicativi e divulgativi, per consentire un primo approccio alla pagina scritta. Il percorso, propedeutico all'esame del testo letterario, è stato in grandi linee articolato come segue:

- individuazione della tipologia del testo;
- riscontro, sulla base delle conoscenze già acquisite relative alle funzioni di un testo, degli elementi della comunicazione;
- individuazione delle tematiche presenti nel testo;
- formulazione di ipotesi sul testo;
- comprensione delle informazioni esplicite;
- ricerca di informazioni implicite;
- valutazione delle informazioni contenute nel testo;
- operazione di sintesi.

Dopo aver sperimentato la lettura su tali testi non letterari, è stata affrontata la lettura critica di testi letterari relativi al periodo indicato. All'interno dell'analisi si è proceduto a rilevare le scelte linguistiche operate dall'autore relativamente ad aspetti lessicali, sintattici, semantici e stilistici.

Il testo è stato quindi collocato nel proprio contesto ed eventualmente comparato a testi appartenenti alla produzione letteraria delle lingue oggetto di studio.

Per quanto riguarda l'estensione e l'approfondimento dei contenuti linguistici, sono state proposte agli studenti le attività comunicative già svolte nel corso del biennio.

Le attività sul testo hanno compreso:

esercizi di comprensione che hanno abituato all'analisi e alla sintesi, ampliato il lessico, stimolato alla discussione e al raffronto con la civiltà straniera: Tali attività sono state ricondotte a compiti del seguente tipo: questionari con risposte brevi, questionari con risposte a scelta multipla, compilazione di tabelle, griglie, moduli;

esercizi di elaborazione personale intesa come acquisizione della capacità di produrre un testo scritto/orale sulla base delle proprie conoscenze e motivando le proprie affermazioni: questionari con risposta aperta; composizioni su traccia; trasformazioni di testi (cambiando un elemento della comunicazione – tempo, punto di vista, destinatario, intenzione comunicativa); completamento di enunciati iniziati; relazioni; riassunti scritti e orali; redazione di schede di lettura del testo comprendenti: tematiche, caratteristiche, argomento, autore nel suo contesto letterario e storico-sociale. Le attività, secondo quanto previsto dall' Esame di Stato, hanno compreso anche varie esercitazioni di preparazione alle Prove Invalsi.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Per quanto riguarda l' intero percorso formativo degli allievi,

i test di controllo sono stati impostati sugli stessi criteri delle prove utilizzate nella normale attività didattica. Tali verifiche, scritte ed orali, sono state continuamente effettuate sia nel corso di ogni ciclo minimo di insegnamento, sia a conclusione dell'unità didattica e/o del modulo. Le prove , intese come processo sistematico per determinare il conseguimento degli obiettivi, sono state effettuate sia individualmente che collettivamente (verifica formativa). L'analisi dell'errore ha costituito un momento essenziale della verifica, in quanto utile strumento diagnostico per orientare il processo formativo ed impostare

eventuali attività di recupero. Da tali verifiche è scaturita la valutazione, tenendo conto del grado di sviluppo delle varie abilità, dell'acquisizione di conoscenze specifiche, nonché della maturazione di ogni allievo rispetto ai livelli di partenza.

Verifiche orali: sotto forma di *reports* ed esposizione in lingua di argomenti storico-letterari

Verifiche scritte: prevalentemente questionari a risposta aperta su argomenti storico-letterari

- Elaborati in Power Point su tematiche inerenti gli argomenti letterari trattati.

VALUTAZIONE

Si fa riferimento ai criteri e alle griglie formulati in ambito di programmazione dipartimentale e di POF.

In generale, comunque, in merito alla valutazione complessiva finale degli alunni, si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio
4. per le verifiche orali si è tenuto conto soprattutto di:
 - conoscenza dell'argomento;
 - uso del linguaggio specifico;
 - correttezza morfo-sintattica ed espositiva;
 - abilità argomentativa;
 - capacità di esprimere la propria opinione;
5. per le verifiche scritte oltre a quanto su indicato, si è tenuto anche conto di: coesione e coerenza del testo scritto.

Per la valutazione complessiva si è data rilevanza contestualmente al grado di

- impegno, partecipazione e motivazione;

- capacità di lavorare in autonomia e in piccoli gruppi;

interventi dal posto.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRI DI TESTO

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton: " Performer Heritage" vol.1 e 2, ed.Zanichelli

Per le esercitazioni alle prove Invalsi e la preparazione alla certificazione del livello B2 del QCER: " Performer B2" di M.

Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, ed. Zanichelli

Fotocopie da testi vari di consultazione tra cui "Visiting Literature"di M.Ansaldo, S.Bertoli , A.Mignani vol.2 e 3 ed.Petrini;

" Literary Journeys" di A. Cattaneo, D. De Flaviis, S. Knipe ed.Signorelli Scuola

6 - SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: ANNALISA BORRELLI

Area scientifica, matematica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). E l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La classe V E, indirizzo delle Scienze Applicate, composta inizialmente da 23 alunni (16 maschi e 7 femmine). Fanno parte della classe un alunno DSA che si è avvalso di un Piano Didattico Individualizzato (PdP), che ha per sua natura previsto misure dispensative, strumenti compensativi e specifiche caratteristiche relative alle modalità delle verifiche e alla valutazione di queste. La classe durante tutto il quinquennio non ha cambiato docente. Quasi superfluo sottolineare che, con l'insorgere dell'emergenza sanitaria COVID-19, la programmazione a partire dal mese di marzo 2020 ha vissuto una serie di metamorfosi dovute all'inimmaginabile nuova forma della didattica (nota come Didattica A Distanza prima e Didattica digitale integrate poi), al disorientamento generato dall'assenza di tempestività o quantomeno dall'ambiguità delle ordinanze ministeriali (in particolare relativamente all'articolazione e alle modalità di svolgimento dell'esame) e, non ultima, alla risposta che ho ottenuto dai discenti rispetto a tali sconvolgenti novità. Va da sé che, rispetto a quanto programmato a inizio anno scolastico, quanto realizzato in quegli anni risulta più limitato sia nella scelta degli argomenti, che nell'approfondimento degli stessi. Nonostante questa ricca serie di elementi ostativi, però, la classe nel suo complesso si è dimostrata, ben disposta ad assumere un nuovo atteggiamento verso lo studio della Matematica e a impegnarsi, fatta

eccezione per alcuni allievi, in un percorso, giunto quasi al termine, che è stato vissuto con partecipazione, dedizione e serietà (anche nel frangente della DID, che rappresenta un terzo dell'anno scolastico 2019/20, la quasi totalità dell'anno 2020/21, e periodi occasionali dell'anno 2021/22) nel corrente anno la didattica è stata in presenza e con frequenza regolare, tranne per alcuni casi, sia pur con un certo affanno e con un andamento non sempre costante, sempre con le eccezioni già descritte, l'impegno è molto soddisfacente per alcuni più che soddisfacente per altri e per un piccolo numero appena soddisfacente.

Volendo fornire una descrizione sintetica dei livelli di apprendimento raggiunti, emerge che: alcuni alunni hanno dimostrato di possedere ottime abilità logico-deduttive e ottime capacità espressive che, insieme a una spiccata capacità di riflessione e di rielaborazione, hanno garantito loro la conquista di una preparazione eccellente e l'acquisizione di competenze significative e brillanti, anche sul profilo umano e sociale; un secondo gruppo ha conseguito discreti risultati nel processo di apprendimento raggiungendo buoni risultati complessivi, sebbene alcuni elementi di tale gruppo abbiano dimostrato un atteggiamento troppo incline all'acquisizione mnemonica dei contenuti, piuttosto che all'attiva rielaborazione degli stessi, e ciò ha inevitabilmente pregiudicato il raggiungimento di un livello ancora più elevato; un ultimo gruppo, infine, ha raggiunto un livello di apprendimento appena sufficiente o poco più che sufficiente, poiché fondamentalmente discontinuo nell'attenzione in classe (reale e virtuale) e nel lavoro domestico e a carenza di base mai risolte. La classe, in generale, ha mostrato una certa fatica nella gestione dei ritmi delle lezioni, ancora reali e virtuali, nonostante l'impegno profuso. Al netto delle situazioni enunciate, mi ritengo personalmente molto soddisfatto di quanto vissuto e costruito con la classe, anche per quel che concerne gli aspetti educativi in termini più ampi e le componenti sociali, relazionali e umane, che hanno impreziosito il nostro percorso e forniscono uno spaccato intenso e significativo del cammino di crescita e maturazione di queste cittadine e di questi cittadini.

FINALITÀ

Come da programmazione dipartimentale e personale; più specificamente:

- Acquisizione del metodo scientifico, che permetta di comprendere la pregnanza della Matematica
- quale linguaggio universale e proprio di ogni disciplina che voglia fregiarsi dell'appellativo di Scienza
- Consapevolezza del ruolo della Matematica in ambito antropologico, sociale, culturale, dei suoi progressi e dei suoi limiti
- Elaborazione di idee, opinioni critiche rispetto alla disciplina, che contribuiscano alla formazione umana, sociale e culturale degli allievi.

OBIETTIVI

- Impostare la risoluzione di problemi con procedimenti diversi
- Essere consapevoli delle tecniche e delle procedure di calcolo
- Saper costruire e interpretare grafici di funzioni reali di variabile reale
- Elaborare ragionamenti coerenti e argomentativi
- Utilizzare chiarezza e rigore scientifico nell'uso del linguaggio
- Acquisire un metodo di studio razionale e analitico-sintetico.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Ho operato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento e assimilazione dei contenuti in relazione al bagaglio culturale, alle attitudini e al grado di maturazione degli allievi; ho cercato di adeguare psicologicamente l'insegnamento ai loro interessi e alle loro predisposizioni e mi sono posto quale guida verso l'apprendimento delle tematiche e mediatore della decodifica dei linguaggi propri della Matematica. Ho promosso e favorito uno studio sostenuto dalla collaborazione

proficua e costante tra gli allievi (lavori di gruppo, ricerche, anche mediante attività laboratoriali e con l'utilizzo di materiali e mezzi multimediali).

La lezione è stata pensata, programmata e realizzata sulla base delle suggestioni che in ambito pedagogico rientrano nelle ampie cornici dei quadri teorici attualmente oggetto di discussione e sperimentazione, tra i quali il "costruttivismo"; tale approccio rende la lezione interattiva, coinvolgente, favorisce lo scambio di informazioni e la discussione sui percorsi introduttivi e risolutivi, tipici del brainstorming e del problem solving.

La quasi totalità degli alunni sono stati sempre molto assidui nel frequentare in presenza ed hanno partecipato in modo attivo e responsabile all'azione educativa. La lezione frontale è sempre stata intesa in chiave problematica per suscitare le domande degli alunni e per poi spingerli a interrogare e a ricercare autonomamente. Il lavoro individuale ha reso possibili interventi mirati per coloro che hanno mostrato lacune e stimoli maggiori per coloro che erano in possesso di migliori capacità. Per ogni unità didattica sono stati sottoposti agli allievi esercizi e problemi scelti per stimolare e verificare la capacità progettuale dello studente attraverso l'analisi della situazione reale, la scelta delle modalità più opportune per conseguire il risultato, la giustificazione logica delle varie fasi della soluzione.

Data la vastità e la complessità della materia più volte è stata proposta all'allievo la risoluzione dei temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti e del grado di preparazione degli alunni sono state almeno 2 a quadrimestre nelle diverse tipologie (verifiche scritte o orali). Mi sono avvalsa di diverse tipologie di verifica: prove di tipo oggettivo e soggettivo (test a scelta multipla, prove strutturate e semi-strutturate, esercizi di comprensione e di completamento, verifiche orali, compiti tradizionali), funzionali all'analisi e alla valutazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze acquisite o potenziate dagli allievi e che mi hanno permesso, altresì, di valutare in maniera capillare le strategie e le metodologie didattiche da me medesimo adottate, consentendomi, laddove necessario, gli accomodamenti dovuti. Le verifiche del livello di conoscenze e delle abilità sono state costanti e quotidiane. In ogni quadrimestre si sono svolte almeno tre prove di diversa tipologia per ogni alunno (compiti scritti, interrogazioni orali, dibattiti, esercitazioni di temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame).

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è attenuti ai criteri e alle griglie formulati in ambito di programmazione dipartimentale e di POF, illustrando sempre agli studenti i criteri di giudizio, le competenze richieste, gli obiettivi da raggiungere. Le valutazioni scaturite dai parametri sopra indicati sono state temperate con la valutazione di altri fattori quali:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole e portatrice del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare in gruppo e in maniera indipendente, che contribuisca fattivamente alla diffusione di valori condivisi di profonda umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, di qualsivoglia forma di discriminazione, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE – MATEMATICA.BLU.2.0, VOL. 5 – ZANICHELLI

7 - SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

La classe V E, indirizzo delle Scienze Applicate, composta inizialmente da 23 alunni (16 maschi e 7 femmine). Fanno parte della classe un alunno DSA che si è avvalso di un Piano Didattico Individualizzato (PdP), che ha per sua natura previsto misure dispensative, strumenti compensativi e specifiche caratteristiche relative alle modalità delle verifiche e alla valutazione di queste. La classe durante tutto il quinquennio non ha cambiato docente.

Quasi superfluo sottolineare che, con l'insorgere dell'emergenza sanitaria COVID-19, la programmazione a partire dal mese di marzo 2020 ha vissuto una serie di metamorfosi dovute all'inimmaginabile nuova forma della didattica (nota come Didattica A Distanza prima e Didattica digitale integrate poi), al disorientamento generato dall'assenza di tempestività o quantomeno dall'ambiguità delle ordinanze ministeriali (in particolare relativamente all'articolazione e alle modalità di svolgimento dell'esame) e, non ultima, alla risposta che ho ottenuto dai discenti rispetto a tali sconvolgenti novità. Va da sé che, rispetto a quanto programmato a inizio anno scolastico, quanto realizzato in quegli anni risulta più limitato sia nella scelta degli argomenti, che nell'approfondimento degli stessi. Nonostante questa ricca serie di elementi ostativi, però, la classe nel suo complesso si è dimostrata, ben disposta ad assumere un nuovo atteggiamento verso lo studio della Matematica e a impegnarsi, fatta eccezione per alcuni allievi, in un percorso, giunto quasi al termine, che è stato vissuto con partecipazione, dedizione e serietà (anche nel frangente della DID, che rappresenta un terzo dell'anno scolastico 2019/20, la quasi totalità dell'anno 2020/21, e periodi occasionali dell'anno 2021/22) nel corrente anno la didattica è stata in presenza e con frequenza regolare, tranne per alcuni casi, sia pur con un certo affanno e con un andamento non sempre costante, sempre con le eccezioni già descritte, l'impegno è molto soddisfacente per alcuni più che soddisfacente per altri e per un piccolo numero appena soddisfacente.

Volendo fornire una descrizione sintetica dei livelli di apprendimento raggiunti, emerge che: alcuni alunni hanno dimostrato di possedere ottime abilità logico-deduttive e ottime capacità espressive che, insieme a una spiccata capacità di riflessione e di rielaborazione, hanno garantito loro la conquista di una preparazione eccellente e l'acquisizione di competenze significative e brillanti, anche sul profilo umano e sociale; un secondo gruppo ha conseguito discreti risultati nel processo di apprendimento raggiungendo buoni risultati complessivi, sebbene alcuni elementi di tale gruppo abbiano dimostrato un atteggiamento troppo incline all'acquisizione mnemonica dei contenuti, piuttosto che all'attiva rielaborazione degli stessi, e ciò ha inevitabilmente pregiudicato il raggiungimento di un livello ancora più elevato; un ultimo gruppo, infine, ha raggiunto un livello di apprendimento appena sufficiente o poco più che sufficiente, poiché fondamentalmente discontinuo nell'attenzione in classe (reale e virtuale) e nel lavoro domestico e a carenza di base mai risolte. La classe, in generale, ha mostrato una certa fatica nella gestione dei ritmi delle lezioni, ancora reali e virtuali, nonostante l'impegno profuso. Al netto delle situazioni enucleate, mi ritengo personalmente molto soddisfatto di quanto vissuto e costruito con la classe, anche per quel che concerne gli aspetti educativi in termini più ampi e le componenti sociali, relazionali e umane, che hanno impreziosito il nostro percorso e forniscono uno spaccato intenso e significativo del cammino di crescita e maturazione di queste cittadine e di questi cittadini.

FINALITÀ

Come da programmazione dipartimentale e personale; più specificamente:

- Acquisizione del metodo scientifico, che permetta di comprendere la pregnanza della Fisica quale discorso universale sui fenomeni naturali
- Consapevolezza del ruolo della Fisica in ambito antropologico, sociale, culturale, dei suoi progressi e dei suoi limiti
- Elaborazione di idee, opinioni critiche rispetto alla disciplina, che contribuiscano alla formazione umana, sociale e culturale degli allievi

- Promuovere la formazione culturale dell'allievo e la consapevolezza che il progresso scientifico e tecnologico hanno permesso di indagare l'universo;
- comprendere l'universalità delle leggi fisiche e l'evoluzione dei modelli di interpretazione della realtà.

OBIETTIVI

- Impostare la risoluzione di problemi con procedimenti diversi
- Essere consapevoli delle tecniche e delle procedure di calcolo
- Saper costruire e interpretare grafici di funzioni rappresentanti relazioni tra grandezze
- Descrivere e interpretare situazioni sperimentali, mediante ragionamenti argomentativi
- Utilizzare chiarezza e rigore scientifico nell'uso del linguaggio specifico
- Essere consapevoli delle tecniche e delle procedure dell'indagine scientifica
- Acquisire un metodo di studio razionale e analitico-sintetico.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La quasi totalità degli alunni è stata sempre molto assidua nel frequentare le lezioni partecipando in modo attivo e responsabile all'azione educativa. Lo svolgimento di ogni argomento ha comportato una fase di presentazione, una di approfondimento e una di verifica dell'apprendimento. È stato opportuno spesso introdurre i fenomeni fisici con osservazioni anche solo qualitative, destando la curiosità, invitando i ragazzi ad esporre le idee che avevano già sull'argomento cercando di far emergere aspetti che l'esperienza comune non mette in luce. È stato fatto uso della lezione frontale intesa, però, sempre in chiave problematica, talvolta del problem solving. I problemi, oltre a costituire occasioni di esercitazione, hanno, infatti, la grande potenzialità di porre lo studente di fronte a specifiche situazioni concrete che richiedono schematizzazioni e approssimazioni adeguate a essere controllate e capite. Data la vastità e la complessità della materia più volte è stata proposta all'allievo la risoluzione dei temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame. Ho operato nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento e assimilazione dei contenuti in relazione al bagaglio culturale, alle attitudini e al grado di maturazione degli allievi; ho cercato di adeguare psicologicamente l'insegnamento ai loro interessi e alle loro predisposizioni e mi sono posto quale auriga verso l'apprendimento delle tematiche e mediatore della decodifica dei linguaggi propri della Fisica. Ho promosso e favorito uno studio sostenuto dalla collaborazione proficua e costante tra gli allievi (lavori di gruppo, ricerche, anche mediante attività laboratoriali e con l'utilizzo di materiali e mezzi multimediali). La lezione è stata pensata, programmata e realizzata sulla base delle suggestioni che in ambito pedagogico rientrano nelle ampie cornici dei quadri teorici attualmente oggetto di discussione e sperimentazione, tra i quali il "costruttivismo"; tale approccio rende la lezione interattiva, coinvolgente, favorisce lo scambio di informazioni e la discussione sui percorsi introduttivi e risolutivi, tipici del brainstorming e del problem solving.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche degli apprendimenti e del grado di preparazione degli alunni sono state almeno 2 a quadrimestre nelle diverse tipologie (google moduli, verifiche scritte qualora possibile a causa della situazione epidemiologia). Mi sono avvalsa di diverse tipologie di verifica: prove di tipo oggettivo e soggettivo (test a scelta multipla, prove strutturate e semi-strutturate, esercizi di comprensione e di completamento, verifiche orali, compiti tradizionali), funzionali all'analisi e alla valutazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze acquisite o potenziate dagli allievi e che mi hanno permesso, altresì, di valutare in maniera capillare le strategie e le metodologie didattiche da me medesimo adottate, consentendomi, laddove necessario, gli accomodamenti dovuti. Le verifiche del livello di conoscenze e delle abilità sono state costanti e quotidiane. In ogni quadrimestre si sono svolte almeno tre prove di diversa tipologia per ogni alunno (compiti scritti, interrogazioni orali, dibattiti, esercitazioni di temi assegnati nelle precedenti sessioni d'esame).

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è attenuti ai criteri e alle griglie formulati in ambito di programmazione dipartimentale e di POF, illustrando sempre agli studenti i criteri di giudizio, le competenze richieste, gli obiettivi da raggiungere. Le valutazioni scaturite dai parametri sopra indicati sono state temperate con la valutazione di altri fattori quali:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
- 3.** raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole e portatrice del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare in gruppo e in maniera indipendente, che contribuisca fattivamente alla diffusione di valori condivisi di profonda umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, di qualsivoglia forma di discriminazione, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

Cutnell, Johnson, Young, Stadler – I problemi della fisica, vol. 3 – Zanichelli

8- SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: INFORMATICA

Docente: Bartolo Mariano Castellano

La classe Quinta E Scientifico Indirizzo Scienze Applicate è composta da 23 studenti. Gli alunni, da un punto di vista disciplinare, hanno mantenuto un comportamento corretto nell'osservanza delle regole scolastiche e non si segnalano criticità. Il programma di informatica del quinto anno, raccogliendo tutte le conoscenze fondamentali di base, e quindi propedeutiche, raccolte negli anni precedenti, mira ad allargare le conoscenze degli alunni affrontando tematiche di complessità sempre maggiore e ponendo l'informatica come scienza di cruciale importanza nel mondo attuale e che abbraccia con una naturale interdisciplinarietà tutti gli ambiti non solo scientifici e tecnologici ma anche di natura socio-culturale.

Un argomento che ha suscitato un discreto interesse è stato quello relativo alle Reti di telecomunicazioni. Gli studenti hanno potuto in questo caso approfondire la conoscenza di tecnologie e terminologie ormai di uso comune. Alcuni studenti, nell'affrontare tematiche nuove, hanno mostrato qualche difficoltà. Tuttavia la partecipazione e la voglia di conoscenza ha prevalso e sono stati raggiunti da parte di tutti quanti i requisiti sufficienti di conoscenza e competenza. Ciò che ha coinvolto e affascinato maggiormente i discenti sono stati alcuni approfondimenti che, partendo dalle tematiche previste dalle indicazioni nazionali, hanno spaziato in tematiche e tecnologie molto innovative, fibre ottiche e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Gli alunni hanno utilizzato durante l'anno scolastico i supporti digitali, le presentazioni PowerPoint ed impegnandosi a lavorare anche con gruppi di studio, per la produzione di lavori assegnati dal docente, stimolando la partecipazione e la creatività di tutta la classe. La partecipazione della classe è stata molto assidua, garantendo uno buono svolgimento del programma e qualche volta anche approfondimenti su temi specifici. Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e completato il piano di lavoro programmato all'inizio dell'anno.

FINALITÀ

- Acquisizione di una visione globale del ruolo della scienza dell'informazione nei numerosi ambiti ed applicazioni sia di tipo scientifico che socio-culturale.
- Conoscenza di base delle tecnologie più innovative riconducibili all'informatica.

OBIETTIVI

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

Conoscenze

- Database, DBMS, modello dei dati
- Le reti di computer, la condivisione; il cloud computing
- Conoscenza delle problematiche attuali legate alla sicurezza informatica.
- Conoscenza dei principali fondamenti teorici dell'informatica.
- Identità digitale, PEC, Firma digitale.

Abilità

- Padronanza della terminologia e linguaggio specifico dell'informatica.

- Padronanza nello svolgimento degli esercizi specifici anche con l'ausilio di opportuni ambienti di sviluppo.
- Capacità di utilizzare il lessico specifico della materia.

Competenze

- Acquisizione delle competenze di base di tutte le sfere che coinvolgo l'informatica.
- Acquisizione di un metodo di studio e di analisi in grado di poter approcciare problemi e bisogni in cui sono necessari gli strumenti informatici.
- Acquisizione padronanza con gli strumenti informatici

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

- Utilizzo della Lim per le spiegazioni in classe.
- Utilizzo del libro di testo in formato e-book
- Utilizzo di presentazioni PowerPoint per approfondimenti
- Inoltre "Classroom" è stato utilizzato per lo scambio di materiale, esercitazioni, documenti, PowerPoint.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Osservazione diretta dell'impegno e partecipazione durante le lezioni teoriche · Verifiche Scritte
- Verifiche orali
- Elaborati sviluppati con l'ausilio di PowerPoint e realizzati in gruppi dagli allievi

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

- livelli di partenza individuali e di classe
- progresso in itinere
- raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio · assiduità
- partecipazione
- interesse, cura e approfondimento

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

A. Lorenzi, M. Govoni- Informatica per Licei Scientifici Scienze Applicate (quinto anno) - Atlas

9- SCHEDE ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Docente: Maria Conti

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE sulla classe in relazione all'apprendimento dello specifico disciplinare.

La classe VE sa risulta mediamente omogenea per interesse, partecipazione, impegno e senso di responsabilità. Nonostante la suddetta omogeneità di partenza, l'acquisizione o meno delle conoscenze e delle competenze attese ha evidenziato l'esistenza di una serie di gruppi dai quali emergono differenze attitudinali nonché diversi livelli di rendimento scolastico.

FINALITA'

- Maturare consapevolezza del valore del patrimonio artistico, del passato e del presente, e della necessità di preservarlo.
- Sviluppare capacità critiche nei confronti dei messaggi artistici per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico.
- Sensibilizzazione nei confronti dei problemi ambientali e paesaggistici.

OBIETTIVI

A. Conoscenze

Come da programma allegato.

B. Competenze

- Uso dello specifico linguaggio della disciplina e dei termini più comunemente usati.
- Capacità di riconoscere le manifestazioni artistiche nella loro successione cronologica.
- Capacità di analizzare l'opera d'arte come il prodotto di una determinata situazione socio-culturale e di una particolare personalità artistica.
- Capacità di inserire un'opera d'arte nel suo contesto storico, geografico, linguistico, religioso e sociale.

C. Abilità

- Individuare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti.
- Analizzare e interpretare gli aspetti significativi di un argomento o di un autore.
- Esprimere giudizi adeguati e argomentarli efficacemente.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Le lezioni svolte nel corso dell'anno scolastico hanno fornito i fondamenti delle arti visive nel considerare le esperienze artistiche come fenomeno di conoscenza della più vasta realtà culturale della storia dell'uomo. Le acquisizioni teoriche si sono basate su esemplificazioni concrete e su confronti sistematici, privilegiando l'approccio di tipo comparativo ed interdisciplinare, intendendo promuovere soprattutto gli aspetti formativi. L'attività didattica ha cercato di incuriosire ed interessare gli allievi nei confronti del valore dei beni culturali e, a tale proposito, la visita alla mostra dedicata a **Van Gogh** a Roma, nonché il percorso **Da Caravaggio a Gemo** presso il polo museale di Gallerie d'Italia a Napoli hanno suscitato vivace interesse e coinvolgimento.

Il metodo di insegnamento ha privilegiato:

- Lezione frontale con utilizzo della LIM per l'analisi delle opere.
- Apprendimento cooperativo per favorire la condivisione e la compartecipazione degli obiettivi formativi.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche orali hanno sollecitato il coinvolgimento individuale, l'attitudine al confronto e alla discussione critica condotta con appropriato linguaggio tecnico.

VALUTAZIONE

Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere
3. raggiungimento di obiettivi minimi necessari per la prosecuzione dello studio

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO

Cricco- Di Teodoro *Itinerario nell'Arte* vol.4° e 5° versione arancione ed. Zanichelli

9-SCHEDA ANALITICHE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Pasquale Di Luca

FINALITA'

L'IRC ha offerto agli alunni, un percorso che partendo dalla conoscenza del dualismo bene/male, li ha condotti ad una sintesi delle realtà sociali del XX secolo, per approcciare infine alle grandi religioni monoteiste sollecitando in loro una cultura religiosa preoccupata di inserirsi pienamente nelle finalità della scuola.

OBIETTIVI

A. Conoscenze

Attraverso l'IRC gli alunni hanno ampliato le loro conoscenze relative alla cultura cristiana in relazione ai fenomeni sociali del XX secolo, confrontandosi, inoltre con le altre religioni monoteiste.

B. Competenze

Gli alunni hanno sviluppato un maturo senso critico, riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Hanno altresì colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

C. Abilità

Gli alunni riconoscendo l'origine delle ideologie del male e le relative conseguenze, sono stati in grado di identificare le peculiarità socio-religiose del villaggio globale e le caratteristiche fondamentali delle grandi religioni.

CRITERI E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La metodologia utilizzata ha previsto lezioni frontali, discussioni aperte e flipped classroom, role playing.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dell'acquisizione dei contenuti e della partecipazione dimostrata durante le lezioni. Si è tenuto debito conto di diversi fattori:

1. livelli di partenza individuali e di classe
2. progresso in itinere

La valutazione formativa riferita al periodo della Didattica a Distanza ha fatto riferimento ai seguenti criteri:

- assiduità
- partecipazione
- interesse, cura e approfondimento
- capacità di relazione a distanza

Il giudizio complessivo ha teso a verificare non solo il raggiungimento degli obiettivi specifici afferenti alla materia, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma, consapevole del rispetto di sé e degli altri, capace di lavorare autonomamente o in gruppo, che contribuisca fattivamente alla diffusione di comuni valori di umanità: il rifiuto della violenza e della prevaricazione sugli altri, il senso della solidarietà e della partecipazione.

LIBRO DI TESTO Manganotti- Incampo – Tiberiade - Casa La Scuola

2.2 Nodi concettuali interdisciplinari

Il consiglio di classe ha sempre favorito il raccordo tra discipline e lo sviluppo delle competenze trasversali e

metacognitive. Durante il colloquio, al candidato verrà proposto materiale didattico (costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema) al fine di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare. La scelta dei materiali avverrà tra quelli contenuti nel documento del Consiglio di Classe in coerenza con il percorso svolto durante l'anno. Sono stati individuati alcuni nodi concettuali interdisciplinari, ciascuno dei quali può essere ampiamente sottoarticolato e curvato secondo i fondamenti epistemologici di tutte le discipline

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI (art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017)

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Ragione	Letterature italiana e inglese, Storia, Scienze Naturali, Matematica/Fisic, Filosofia
Spazio e tempo	Letterature italiana e straniere, Storia, Scienze Naturali, Fisica, Filosofia
Futuro	etterature italiana e inglese, Storia, Scienze Naturali.
Natura e cultura	Letterature italiana e inglese, Storia, Filosofia, Scienze

Il Consiglio di Classe prevede di organizzare nella seconda metà di maggio, se tempi e condizioni dovessero essere favorevoli, una simulazione di colloquio d'esame scegliendo un esiguo campione di allievi ed eventualmente su loro stessa proposta.

Durante il colloquio, al candidato verrà proposto materiale didattico al fine di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare.

2.3 Attività di recupero e potenziamento

Per gli interventi di recupero e supporto sono state adottate le seguenti modalità:

- chiarimenti su argomenti per cui si sono riscontrate carenze e incertezze
- proposte di spiegazione e supporto durante le ore di lezione, stimolando la partecipazione attiva degli allievi che hanno evidenziato difficoltà
- attività di revisione degli argomenti sviluppati, sia per individuare in modo pertinente le carenze, sia per offrire un'opportunità di effettivo recupero
- utilizzo di eventuali momenti di lavori per gruppi
- interventi didattici ed educativi finalizzati al recupero attraverso la sospensione dello svolgimento del programma
- utilizzo della verifica orale e della correzione degli elaborati come momento di revisione e ripetizione degli argomenti trattati
- corsi di recupero

2.4 Attività, percorsi e progetti di "Educazione Civica"

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica in tutti i livelli di Istituzione scolastica al fine di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sono state definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che hanno individuato specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali, tra l'altro, per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tre tematiche:

- 1)** conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva;
- 2)** cittadinanza digitale, da intendersi come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- 3)** sviluppo sostenibile, tutela dell'ambiente, inteso anche come diritto alla salute e al benessere della persona, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, con particolare riguardo allo studio dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Il percorso è stato articolato in una serie di lezioni a carattere trasversale e multidisciplinare, per un totale di almeno 33 ore annue. La Commissione di Educazione civica ha elaborato un curriculum di Educazione civica al fine di individuare competenze, obiettivi e contenuti da conseguire al termine dei vari anni del percorso liceale sulla base delle tematiche deliberate dal Collegio dei docenti e che prevedono lo sviluppo delle tre suindicate macrotematiche previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92. In particolare, **in tutte le classi quinte dell'Istituto sono state previste ed attuate** (ancora in fase conclusiva di svolgimento alla data del 15 maggio) **nel curriculum di Educazione civica**, approvato ad inizio anno scolastico dal Collegio docenti.

L'insegnamento dell'Ed. civica, per un curriculum di almeno 30 ore annuali, è stato affidato all'intero consiglio di classe, supportato da alcuni interventi quando i docenti di classe erano assenti della prof.ssa Cinzia Scognamiglio, docente di Diritto del liceo "Fonseca" come stabilito della programmazione d'istituto. Nell'ambito degli obiettivi generali enunciati nel PTOF:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per sviluppare la cittadinanza attiva ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici
- Conoscere i valori che ispirano l'Unione Europea, nonché le Istituzioni europee e il loro ruolo
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, sviluppando il senso di responsabilità nel rispetto del programma di azione descritto nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Nel mese di settembre 2022 il consiglio di classe si è riunito per stabilire argomenti e distribuzione del monte ore annuale da dedicare per ogni disciplina al percorso di educazione civica. La ripartizione ha tenuto conto sia del monte ore di ciascuna materia coinvolta, sia delle tematiche da trattare e afferenti al curriculum di educazione civica dell'Istituto. A tal fine si è deciso di adottare la seguente tabella:

CLASSE V SEZ. E sa INDIRIZZO Scientifico Opzione Scienze applicate			
TEMATICA	CONTENUTI	ORE TOTALI	DISCIPLINE
Costituzione	Riflessione sulla libertà di pensiero, sul diritto all'istruzione e sulle migrazioni	3	Italiano
	La nascita delle Organizzazioni sovranazionali nel Secondo Dopoguerra Nuovi e vecchi razzismi. La globalizzazione -I "sovranismi"	3+2	Storia e Filosofia

	- Storia delle Migrazioni:		
	" The UK after Brexit".	3	Inglese
	Parità di genere Migrazioni: problematiche, tutela e prospettive	3	Religione
Cittadinanza digitale	Big Data e Intelligenza Artificiale	2	Matematica
	Big Data e Intelligenza Artificiale	4	Informatica
Sviluppo sostenibile – Agenda 2030	Obiettivi 12 e 13 dell'Agenda 2030: lotta ai cambiamenti climatici, fonti energetiche rinnovabili e non, economia circolare.	4	Scienze Naturali
	Energie Alternative	2	Fisica
	Conoscenza e tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico	2	Disegno e Storia dell'arte
	Fair play e razzismo nello sport	2	Scienze Motorie
		Totale 30 + 3	

Si evidenzia, altresì, che tre ore di assemblee studentesche, nell'ottica di un coinvolgimento concreto nella vita comunitaria della scuola, sono state considerate parte integrante del percorso annuale di Educazione Civica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, in tutti i livelli di Istituzione scolastica. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Tra essi "La Costituzione Italiana, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, il concetto di Sviluppo Sostenibile, l'Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali, con la Storia dell'arte ma anche con discipline a carattere filosofico e letterario; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito culturale. Il percorso si è articolato in una serie di lezioni a carattere pluridisciplinare, svolte dai diversi docenti del consiglio di classe, e dalla docente di diritto, nelle ore di sostituzione dei docenti di classe su diversi temi. La trasversalità dell'insegnamento ha offerto un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica ha assunto una valenza di matrice valoriale trasversale che è stata successivamente coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Ai sensi della L.92/2019 "l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche" e il docente coordinatore della Disciplina "formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica". La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione, come da delibera docenti, ha tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica, delle competenze raggiunte dagli alunni, della partecipazione attiva, dell'atteggiamento collaborativo e dell'interesse mostrato durante le diverse lezioni. In considerazione della finalità della disciplina, che è quella di favorire lo sviluppo del senso civico e il senso di responsabilità degli studenti, i docenti del Liceo "Eleonora Pimentel Fonseca" hanno elaborato una griglia di valutazione apposita a cui hanno fatto riferimento nella valutazione.

2.5 Insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL)

TITOLO PERCORSO DIDATTICO PROPOSTO	JOSEPH WILLIAM TURNER
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua Inglese\ Storia dell'Arte
CLASSE	5°Esa
TEMPI DI ATTUAZIONE	4h + 4h
PRE-REQUISITI LINGUISTICI	Livello B1/B2
PRE-REQUISITI DISCIPLINARI	Capacità di analizzare un'opera d'arte nel suo contesto storico, geografico, linguistico e sociale.
OBIETTIVI LINGUISTICI	Saper utilizzare il linguaggio specifico della storia dell'arte. Stimolare la capacità di "rielaborazione linguistica" personale attraverso l'analisi di un'opera d'arte.
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Ampliare conoscenze e competenze attraverso attività didattiche non convenzionali. Saper far emergere, attraverso i temi trattati, la personale "interpretazione" dello studente.
OBIETTIVI TRASVERSALI	Utilizzare la lingua straniera in contesti specifici. Potenziare il lessico relativo agli argomenti trattati. Veicolare le proprie conoscenze attraverso una lingua straniera.
METODOLOGIA	Metodo induttivo e deduttivo, lezione frontale, lavoro di gruppo, visione e commento di video.
FASI DI LAVORO	• Profilo storico e culturale dell'Europa nella prima metà del '800. • Concetto di Sublime in relazione alle teorie di Edmund Burke. • Joseph Turner: vita e opere. • Analisi delle opere: <i>"Ombra e tenebre. La sera del Diluvio"</i>.
STRUMENTI E RISORSE	Materiale visivo, libri di testo, supporto della Lim.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Durante le lezioni i docenti tenderanno a verificare le eventuali difficoltà dell'alunno ma soprattutto l'interesse suscitato dall'opera d'arte e la competenza linguistica raggiunta. Agli alunni verrà richiesto di presentare l'opera in Inglese e in Italiano con spirito critico e oggettivo. Alla fine del percorso verranno somministrati quesiti sugli argomenti trattati in Inglese.

2.6 Metodologie didattiche adottate

Nel corso del triennio, sono stati utilizzati i seguenti metodi:

- uso differenziato di lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati (flipped classroom), uso di studenti tutor (peer education), attività di laboratorio;

- pratica dell'autocorrezione e della costante motivazione da parte del discente di quanto asserito o ripetuto;
- ricorso a strumenti multimediali o di varia natura come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio, ipertesti; guida graduale al loro utilizzo efficace;
- ricorso a strategie d'apprendimento specifiche per le varie discipline;
- recupero in itinere/ corsi extracurricolari /studio individuale nelle modalità stabilite dal Collegio dei docenti

2.7 Mezzi, spazi e tempi della didattica

Le lezioni si sono svolte presso la sede succursale ubicata in via Ventaglieri, piano superiore aula 12, dotata di LIM e di una rete wi-fi, non sempre adeguata alle esigenze didattiche.

Attrezzature e laboratori didattici:

Laboratorio di Scienze integrate

Palestra coperta

Lavagne e proiettori interattivi multimediali

3. La valutazione della classe

3.1 I criteri di valutazione

Come da PTOF

Criteri di valutazione comuni

Condivisione dei criteri di valutazione Per garantire l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione i docenti del Liceo "Fonseca" condividono collegialmente criteri di valutazione trasversali alle discipline e alle modalità di verifica che, organizzati per conoscenze/abilità/competenze, offrono una lettura immediata della corrispondenza con il voto decimale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri. In base alla normativa il voto relativo al comportamento concorre, dunque, unitamente a quello delle varie discipline, alla valutazione complessiva dello studente e all'attribuzione del credito scolastico. Un voto di condotta inferiore a sei decimi determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Considerato che in base all'Art. 26 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, queste, insieme al corretto rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto fanno parte dei criteri, sulla base dei quali i Consigli di 49 Classe del Liceo "Eleonora Pimentel Fonseca" attribuiscono il voto relativo alla valutazione del comportamento.

Criteri Indicatori Competenze di Cittadinanza Sociali e civiche

- Disponibilità a collaborare con tutte le componenti scolastiche in un'ottica di cittadinanza attiva.
- Rispetto dei diritti altrui
- Rispetto delle diversità (fisiche, sociali, d'opinione, culturali, religiose, etniche ecc.)
- Rispetto delle norme di sicurezza
- Senso di legalità e etica della responsabilità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo
- Frequenza alle attività didattiche

- Puntualità in ingresso e uscita
- Impegno nello studio e puntualità nelle consegne
- Rispetto delle norme disciplinari che regolano l'istituzione scolastica
- Partecipazione e autonomia di iniziativa nell'impegno scolastico
- Comportamento responsabile nelle esperienze extracurricolari esterne
- Rispetto degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche

L'attribuzione del voto relativo al comportamento (voto numerico che va da 4 a 10) come espressione di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente è libera da qualsiasi automatismo ma, considerate con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno, valuta fatti e comportamenti assunti dallo studente durante l'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della L.92/2019 "l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche" e il docente coordinatore della Disciplina "formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica". La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In considerazione della finalità della disciplina, che è quella di favorire lo sviluppo del senso civico e il senso di responsabilità degli studenti, i docenti del Liceo "Eleonora Pimentel Fonseca" hanno elaborato la griglia di valutazione allegata

Criteri per la Valutazione Disciplinare

Le valutazioni hanno cadenza periodica. Il Liceo "Fonseca" ha deliberato la scansione quadrimestrale. La valutazione intermedia e finale, formalizzate negli scrutini, sono effettuate sulla base di verifiche periodiche, di tipologie varie, annotate sul registro personale del docente in decimi. Il numero minimo di verifiche per periodo è stabilito dai Dipartimenti. Per garantire l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione i docenti del Liceo "Fonseca" condividono collegialmente criteri di valutazione delle discipline e le modalità di verifica che, organizzati per conoscenze/abilità/competenze, offrono una lettura immediata della corrispondenza con il voto decimale.

Valutazione nella Didattica

I docenti del Liceo "E.P.Fonseca" sono consapevoli e concordi nel ritenere valida una valutazione che incoraggi la capacità di gestire i personali processi di apprendimento degli allievi e che favorisca l'autovalutazione nella prospettiva di una valutazione condivisa. Particolare attenzione è prestata alle competenze di cittadinanza dimostrate nella serietà nella partecipazione, nell'assolvimento degli impegni e consegne.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del D.P.R n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico viene attribuito sulla base delle tabelle ministeriali e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione dei crediti in conformità alla disciplina vigente. Il Liceo "Fonseca" ha deliberato di attribuire il credito scolastico nella banda di oscillazione della tabella in corrispondenza della media dei voti riportata in scrutinio adottando i seguenti criteri: viste anche le precedenti delibere, attribuire il punteggio più alto fra i due indicati in tabella in corrispondenza della media dei voti: per esempio, nel caso in cui la banda di oscillazione si collochi fra 6 e 7, si attribuisce il punteggio inferiore se la media dei voti è minore o uguale a 6,50 mentre, a partire da 6,51, si attribuisce il punteggio maggiore della fascia; Tuttavia, anche nei casi di media minore o uguale a 6,50, l'allievo può riportare il punteggio maggiore della fascia, qualora ricorrano due dei tre criteri elencati sotto:

2.a) Frequenza assidua per cui l'alunno non abbia superato il 10% di assenze sul monte orario dell'anno scolastico

2.b) partecipazione a progetti extra scuola proposti dal Liceo

2.c) partecipazione a progetti extra scuola non proposti dal Liceo e coerenti con il percorso scolastico.

Per la valutazione sono state adottate le griglie indicate nel PTOF e nei singoli dipartimenti.

3.2 Gli obiettivi raggiunti in riferimento al profilo in uscita

Alla fine del triennio vanno rilevati diversi livelli di apprendimento all'interno della classe. Un gruppo di allievi, in possesso di una solida preparazione di base, durante l'intero percorso di studi si è distinto per la correttezza del comportamento frequentando molto assiduamente le lezioni, manifestando un eccellente interesse verso tutte le discipline ed impegnandosi in maniera costante. Tali alunni manifestano un soddisfacente livello di conoscenze e competenze, sia nell'area linguistico-storico-filosofica che in quella scientifica, una discreta capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica degli argomenti. Un secondo gruppo è formato da allievi in possesso di una più che accettabile preparazione di base e di discrete capacità, che tuttavia non sempre sono state adeguatamente espresse, per motivi più caratteriali che per reale disinteresse per lo studio e l'applicazione. Un terzo gruppo, più esiguo, condizionato da una preparazione di base meno solida, ha intensificato progressivamente il proprio impegno ed è riuscito a conseguire un livello di conoscenze e competenze complessivamente sufficiente

3.3 Gli strumenti di valutazione adottati: griglie disciplinari prove scritte/orali

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Il punteggio riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Abbastanza efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Parzialmente presenti ma per lo più scorretti	Episodici e tutti gravemente scorretti
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo	Adeguito	Parziale ma complessivamente adeguato	Carente	Scarso o nullo
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa	Comprensione dei livelli più significativi	Comprensione dei livelli essenziali	Comprensione incerta e parziale	Comprensione gravemente scorretta o assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi di tutti i livelli osservabili	Analisi dei livelli più significativi	Analisi dei livelli essenziali	Analisi incompleta	Analisi scorretta o assente
Interpretazione del testo	Interpretazione corretta, articolata, approfondita e originale	Interpretazione corretta, articolata e approfondita	Interpretazione parziale ma adeguata	Interpretazione inadeguata	Interpretazione scorretta o assente
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Il punteggio riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Abbastanza efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Parzialmente presenti ma per lo più scorretti	Episodici e tutti gravemente scorretti
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Articolata, sempre presente, pienamente corretta	Presente e corretta	Presente e abbastanza corretta	Poco riconoscibile e/o per lo più scorretta	Completamente scorretta o assente
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Impianto argomentativo pienamente coerente, chiaro e consequenziale	Impianto argomentativo chiaro e consequenziale	Impianto argomentativo sufficientemente chiaro e coerente	Impianto argomentativo confuso	Impianto argomentativo confuso e incoerente e/o gravemente scorretto
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia presenza di riferimenti culturali perfettamente funzionali all'argomentazione	Presenza di alcuni riferimenti culturali perfettamente funzionali all'argomentazione	Parziale presenza di riferimenti culturali funzionali all'argomentazione	Scarsa presenza di riferimenti culturali funzionali all'argomentazione	Inadeguatezza o assenza di riferimenti culturali funzionali all'argomentazione
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Il punteggio riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Abbastanza efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Parzialmente presenti ma per lo più scorretti	Episodici e tutti gravemente scorretti
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa	Adeguate	Parziale ma complessivamente adeguata	Carente	Scarsa o assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione originale, ordinato e coerente	Sviluppo dell'esposizione ordinato e coerente	Sviluppo dell'esposizione non completamente ordinato ma sufficientemente coerente	Sviluppo dell'esposizione disordinato ma non del tutto incoerente	Sviluppo dell'esposizione disordinato e incoerente e/o gravemente scorretto
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e articolati	Riferimenti culturali esaurienti	Riferimenti culturali parzialmente presenti	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Riferimenti culturali inadeguati o assenti
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Il punteggio riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento) se la valutazione è in ventesimi, a 10 se è in decimi (divisione per 10 + arrotondamento)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Originali, efficaci e coerenti	Efficaci e coerenti	Abbastanza efficaci e adeguate	Inefficaci e inadeguate	Disordinate e contraddittorie
Coesione e coerenza testuale	Testo organico, pienamente coerente e coeso	Testo coerente e concettualmente coeso	Testo generico ma coeso	Testo per lo più disorganico	Testo disorganico e incoerente
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e registro appropriato	Lessico e registri appropriati	Lessico e registro complessivamente adeguati nonostante qualche imprecisione e imperfezione	Diverse improprietà lessicali e/o di registro linguistico	Lessico e registro linguistico gravemente inadeguati
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretti, accurati e efficaci	Corretti	Qualche errore ma sostanzialmente corretti	Diffusi errori	Molto scorretti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze corrette e approfondite, con contributi personali	Conoscenze corrette e approfondite	Conoscenze corrette	Conoscenze frammentarie	Conoscenze scorrette
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Articolati, presenti e approfonditi	Complessivamente presenti e corretti	Parzialmente presenti e corretti	Parzialmente presenti ma per lo più scorretti	Episodici e tutti gravemente scorretti
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa	Adeguate	Parziale ma complessivamente adeguata	Carente	Scarsa o assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione originale, ordinato e coerente	Sviluppo dell'esposizione ordinato e coerente	Sviluppo dell'esposizione non completamente ordinato ma sufficientemente coerente	Sviluppo dell'esposizione disordinato ma non del tutto incoerente	Sviluppo dell'esposizione disordinato e incoerente e/o gravemente scorretto
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e articolati	Riferimenti culturali esaurienti	Riferimenti culturali parzialmente presenti	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Riferimenti culturali inadeguati o assenti
PUNTEGGIO TOTALE					

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA

Punteggio Base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio Base 10	0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

LA COMMISSIONE	1.	4.
	2.	5.
	3.	6.
IL PRESIDENTE		

CANDIDATO _____

CLASSE _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	0
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	1-2
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	3
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	4-5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	0-1
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	2-3
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	4
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	5-6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	- Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto - Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	0
	2	- Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato - Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto - Esegue numerosi errori di calcolo	1-2
	3	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione - Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato - Esegue qualche errore di calcolo	3
	4	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo - Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato - Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	4-5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	- Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	1
	2	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	2
	3	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	3
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	4
Punteggio totale			/20

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA

Punteggio Base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio Base 10	0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

LA COMMISSIONE	1.	4.
	2.	5.
	3.	6.
IL PRESIDENTE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE (GRIGLIA MINISTERIALE)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, facendo riferimento ad indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Candidato _____ **Classe** _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
Punteggio totale della prova				
LA COMMISSIONE		1.	4.	
		2.	5.	
		3.	6.	
IL PRESIDENTE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (da P.T.O.F. di Istituto)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, facendo riferimento ad indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Candidato _____ **Classe** _____

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	/20
Conoscenza e pertinenza dei contenuti	Conoscenze inadeguate	1-3	1-6
	Conoscenze carenti	4	7-9
	Conoscenze frammentarie e superficiali	5	10-11
	Conoscenze pertinenti essenziali	6	12
	Conoscenze pertinenti adeguate	7	13-14
	Conoscenze pertinenti, ampie ed approfondite	8-9	15-18
	Conoscenze pertinenti, ampie, approfondite e rielaborate	10	19-20
Competenze comunicative	Carenze di base molto gravi	1-3	1-6
	Carenze di base gravi	4	7-9
	Esposizione carente, con incertezze lessicali e argomentazioni poco articolate	5	10-11
	Esposizione sufficientemente corretta nella forma e nell'uso del lessico disciplinare specifico; lineare nell'argomentazione	6	12
	Esposizione adeguata nella forma e nell'uso del lessico disciplinare specifico; lineare e coerente nell'argomentazione	7	13-14
	Esposizione precisa, accurata, articolata e coerente nell'argomentazione	8-9	15-18
	Piena padronanza del linguaggio e dell'argomentazione	10	19-20
Competenze procedurali	Non sa raccogliere e organizzare i contenuti; non sa applicare tecniche, formule, categorie,metodi e teorie	1-3	1-7
	Utilizza con difficoltà tecniche, formule, categorie, metodi e teorie	4-5	8-11
	Utilizza adeguatamente tecniche, formule, criteri, metodi e teorie; elabora quadri di sintesi e mappe semplici ma coerenti.	6	12
	Elabora adeguatamente quadri di sintesi, schemi unificanti, grafici, mappe concettuali; utilizza tecniche, formule,criteri, metodi e teorie	7	13-15
	Risolve quesiti e problemi utilizzando più strumenti e rinvenendo soluzioni adeguate	8-9	16-18
	Opera autonomamente rinvenendo soluzioni originali	10	19-20
Competenze cognitivo-elaborative	Non coglie i concetti-chiave	1-3	1-6
	Coglie solo parzialmente i concetti-chiave	4	7-9
	Coglie alcuni nodi concettuali	5	10-11
	Individua i nodi concettuali essenziali	6	12
	Individua i nodi concettuali essenziali e coglie le relazioni tra le conoscenze	7	13-14
	Elabora le conoscenze e stabilisce efficaci collegamenti	8-9	15-18
	Ricostruisce un percorso concettuale realizzando strumenti operativi autonomi ed originali	10	19-20

LA COMMISSIONE	1.	4.
	2.	5.
	3.	6.
IL PRESIDENTE		

4. Allegati

4.1 Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) del triennio (già "alternanza scuola/lavoro")

Ai sensi L.145/2018 della L.145/2018, che ha modificato la L.107/2005 e che, relativamente ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ha fissato il monte minimo di ore in 90h. nel triennio finale dei Licei, la classe ha svolto le attività di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), secondo lo schema di seguito riportato:

Nell'arco del triennio gli alunni hanno percorso tre diverse esperienze per le competenze trasversali e l'orientamento che li hanno messi in contatto nel primo anno con l'Ente esterno "**Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio FEduF**" nel secondo anno con "**Università degli studi di Napoli Federico II**" dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale (DICEA), nel terzo con la "**libreria UBIk**";

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento					
CLASSE	Anno scolastico	ORE	ENTE ESTERNO	DOCENTE TUTOR INTERNO	TITOLO DEL PROGETTO
3°	2020 - 21	41	Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio FEduF	prof. ssa Marasco Mirella	"Che impresa, ragazzi!"
4°	2021 - 22	30	Università degli studi di Napoli Federico II dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale (DICEA)	prof.ssa Raia Roberta	"LE NUOVE SFIDE DELL'INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE"
5°	2022 - 23	30	libreria UBIk	prof. Marasco Mirella	"Che Storia le storie!"

Di seguito, la programmazione dei percorsi.

Nel primo percorso organizzato in più fasi, gli studenti hanno avuto la possibilità, durante il terzo anno di Liceo, di sviluppare la loro identità degli student nell'ottica di un orientamento al mondo del lavoro responsabile con un approccio alle professionalità in una prospettiva a lungo termine. Nel secondo percorso, effettuato durante il quarto anno, gli alunni

sono entrati in contatto con la realtà universitaria, dove in modalità didattica a distanza, hanno avuto modo di trattare il tema dell'ambiente e cambiamenti climatici. Tema centrale del percorso è stato approfondire sia le nuove strategie di intervento in tema di energie rinnovabili, che quelle applicazioni pratiche e strategie di intervento atte a migliorare la qualità dell'ambiente. Nel quinto anno gli allievi si sono rapportati al mondo delle imprese, nello specifico a quello delle librerie, dell'editoria e della scrittura autoriale. Hanno avuto modo di approfondire diversi temi riguardanti il mondo del libro, dai classici della letteratura di genere, ai miti e leggende fondanti la letteratura giovanile manga, fino ai fenomeni social, che attualmente stanno influenzando il mercato del libro. Punto focale dell'intero percorso formativo è stato il continuo confronto con i responsabili esterni del progetto e soprattutto l'incontro con gli autori dei romanzi scelti per il progetto. Questo ha dato modo ai ragazzi di sviluppare senso critico e di avere maggiore consapevolezza di cosa regola il mondo dell'editoria letteraria. Non da ultimo hanno sviluppato maggiori competenze sociali, attraverso il continuo confronto e dialogo tra coetanei e con gli esperti esterni.

3° ANNO
Azienda/ente che ha ospitato gli studenti in alternanza: Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio FEduF Titolo Progetto: "Che impresa, ragazzi!"
Descrizione del percorso: Il percorso "Che impresa, ragazzi!" realizzato con l'ente esterno Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio FEduF si è prefisso l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'identità degli studenti, fornendo ai docenti gli strumenti necessari per un orientamento al mondo del lavoro responsabile con un approccio alle professionalità in una prospettiva a lungo termine. Gli alunni guidati in un processo di consapevolezza e valorizzazione delle proprie inclinazioni, hanno compreso le modalità attraverso cui un interesse possa diventare una professione, unendo allo spirito d'iniziativa strumenti di lavoro reali. Il percorso didattico ha consentito di acquisire le competenze più richieste sul mercato del lavoro, grazie ad attività che coinvolgono tutto il processo sotteso alla realizzazione di un'idea imprenditoriale nell'ottica di trasversalità e trasferibilità delle abilità in compiti e ambienti di lavoro diversificati. "Che impresa, ragazzi!" ha accompagnato le ragazze e i ragazzi nella trasformazione di un'idea in azione concreta, sia da un punto di vista descrittivo, che tiene conto delle caratteristiche del progetto, dei suoi obiettivi (sociali, culturali ed economici) e della sua collocazione sul mercato, sia da un punto di vista quantitativo, che include un vero e proprio piano triennale. Esso si è svolto a livello locale in collaborazione con le banche partecipanti alla FEduF, secondo le disponibilità territoriali indicate dalle stesse. Al termine delle attività, sono state valutate le competenze trasversali e di imprenditorialità acquisite, in accordo con gli obiettivi definiti nelle Linee Guida fornite dal MIUR e nel Sillabo, dedicato in modo specifico all'Educazione all'Imprenditorialità. Obiettivi del percorso ● Potenziare il capitale umano dei ragazzi e sviluppare la loro capacità autoimprenditoriale; ● far acquisire competenze di gestione del denaro e relazione con il contesto bancario e finanziario; ● favorire un primo approccio con il mondo del lavoro; ● far apprendere una metodologia di lavoro attraverso la realizzazione di un progetto di impresa (business model canvas). Attraverso il percorso "Che impresa ragazzi" gli studenti hanno realizzato il PCTO nella forma dell'impresa formativa simulata e, partendo dall'analisi del territorio, hanno elaborato un'idea di impresa che potesse rispondere ai bisogni che sono emersi. Sono stati impegnati nella trasformazione di un'idea di impresa in azione concreta, sia da un punto di vista descrittivo, in riferimento alle caratteristiche del progetto, dei suoi obiettivi (sociali, culturali ed economici) e della sua collocazione sul mercato, sia da un punto di vista quantitativo, con la realizzazione di un vero e proprio piano triennale di costi e ricavi dell'attività ideata.. Il percorso didattico "Che impresa ragazzi" ha consentito agli studenti di acquisire le competenze più richieste sul mercato del lavoro, grazie ad attività che hanno coinvolto tutto il processo sotteso alla realizzazione di un'idea imprenditoriale nell'ottica di trasversalità e trasferibilità delle abilità in compiti e ambienti di lavoro diversificati. Gli studenti hanno prevalentemente sviluppato le seguenti capacità organizzative: 1. Analisi e sintesi delle informazioni e dei dati acquisiti nella fase di elaborazione preliminare e nella stesura del business plan; 2. argomentazione di un'idea, ascolto attivo e valutazione critica delle argomentazioni altrui; 3. capacità di tradurre in azione idee e pensieri attraverso i vari elementi del business plan; 4. spirito d'iniziativa e proattività nel proporre soluzioni efficaci e riflessioni innovative per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale; 5. pianificazione, organizzazione delle fasi di lavoro e gestione del tempo per la compilazione del format online e l'invio dello stesso entro la tempistica stabilita; 6. team working e leadership rispetto agli altri compagni che lavorano allo stesso progetto d'impresa o ad altri in concorrenza.

Oltre alle competenze tecniche correlate all'ambito economico, finanziario e imprenditoriale il percorso ha permesso di acquisire competenze trasversali (soft skills).
La partecipazione al percorso, inoltre ha consentito agli studenti di apprendere il concetto di impresa, la funzione economica, le vicende che accompagnano la vita delle imprese con particolare riguardo agli elementi di gestione economica.
Docente tutor: Marasco Mirella
Modalità organizzative e fasi di attuazione: Il percorso "Che impresa ragazzi" ha avuto la durata complessiva di 37 ore ed è stato articolato nel modo seguente: • 1ora per la fruizione della lezione introduttiva; • 8 ore complessive per 4 moduli in e-learning; • 8 ore complessive per due lezioni in plenaria; • 20 ore per l'ideazione del progetto e lo sviluppo del business plan . Nel corso del percorso, gli studenti hanno partecipato, inoltre, a due incontri, in modalità e-learning, di cui: uno con un esperto di banca, che ha fornito loro le indicazioni per la realizzazione del business plan; l'altro con il referente dell'Ente esterno per la una revisione generale del business plan realizzato, prima della consegna del lavoro. Attività numero ore 41 ("CHE IMPRESA RAGAZZI" + CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 -corso INAIL su piattaforma Elcarning- per la validità 4 ore)

4° ANNO
Azienda/ente che ha ospitato gli studenti in alternanza: DICEA-"Dipartimento di Ingegneria Civile e ambientale della facoltà Federico II Napoli" Titolo Progetto: Le nuove sfide dell'ingegneria civile, edile e ambientale
Descrizione del percorso: I corsi PCTO si affiancano alle attività didattiche curriculari e integrative svolte negli Istituti Superiori, stabilendo un rapporto privilegiato con alcune materie che presentano maggiore affinità tematiche (per es. Scienze, Tecnologia, Storia e Geografia, Educazione Civica, Storia dell'arte, ecc.). Scopo del progetto è stato quello di sensibilizzare i discenti, sul tema ambiente e cambiamenti climatici. Tema centrale del percorso è stato approfondire sia le nuove strategie di intervento in tema di energie rinnovabili che quelle applicazioni pratiche e strategie di intervento atte a migliorare la qualità dell'ambiente. Sono state trattate le principali fonti di energia rinnovabile come quella idrica e idroelettrica, quella bioenergetica e Geotermica senza tralasciare il tema delicato della mobilità sostenibile. Gli alunni hanno avuto modo di visitare, anche se solo virtualmente, vista la situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, i laboratori LARA e HeLab, dove hanno osservato come si fa ricerca e analisi sul tema ambiente e inquinamento. A termine delle lezioni gli alunni sono stati divisi in gruppi di lavoro, in modo da preparare degli elaborati, in formato multimediale, al fine di approfondire quanto hanno appreso nelle lezioni a distanza. Ogni lavoro ha avuto come oggetto una tematica trattata durante gli incontri, in modo che avessero maggior consapevolezza nell'ambito delle fonti energetiche rinnovabili.
Docente tutor: Roberta Raia
Modalità organizzative e fasi di attuazione: Il percorso è stato attuato attraverso una serie di incontri a distanza, ove hanno acquisito conoscenze inerenti il percorso fatto per poi successivamente produrre un elaborato finale che approfondisse le tematiche trattate sul tema ambiente ed energie rinnovabili. Il percorso si è articolato in: quattro incontri di 5 ore ciascuno articolati in due sezioni separate, rispettivamente di 15 h e 5 h.: sezione a 20 ore: 1° incontro titolo: energie sostenibili: energia dell'acqua • cambiamenti climatici e energie rinnovabili • la produzione idroelettrica dai corsi d'acqua: impianti idroelettrici, turbine, corsi d'acqua, dighe, condotte forzate 2° incontro titolo: la transizione digitale a servizio dell'efficienza energetica negli acquedotti • transizione digitale nelle reti idriche per il recupero energetico : reti idriche, pnrr, digitalizzazione, water-energy nexus • efficienza energetica delle macchine idrauliche: macchine idrauliche, pompe, turbine, water-energy nexus 3° incontro titolo: bioenergia e mobilità sostenibile • la produzione di bioenergia negli impianti di trattamento delle acque e nel ciclo dei rifiuti: biometano, bioidrogeno, "rifiuti come risorsa", acque reflue • i principi della mobilità sostenibile: de-carbonizzazione dei trasporti, mobilità sostenibile sezione b 5 h 4° incontro / titolo: andiamo in laboratorio • visita virtuale al laboratorio lara - laboratorio di analisi e ricerche ambientali del dipartimento di ingegneria civile edile e ambientale.

- visita virtuale al laboratorio helab – hydro energy laboratory e al laboratorio di idraulica del dipartimento di ingegneria civile edile e ambientale.

sezione finale 10 ore:

-preparazione elaborato

gli alunni, divisi in gruppi di lavoro hanno prodotto un elaborato finale che ha messo in evidenza le competenze raggiunte grazie alle lezioni seguite in precedenza.

Attività numero ore 30

5° ANNO

Azienda/ente che ha ospitato gli studenti in alternanza: Libreria UBIK Napoli

Titolo Progetto: Che Storia le Storie!

Descrizione del percorso:

Che Storia le storie! E' stato un progetto della Libreria Ubik Napoli rivolto a ragazzi che desiderano immergersi nel mondo dei libri e delle librerie, acquisire competenze di lettura e analisi dei testi, orientarsi tra le articolazioni dei mestieri editoriali e del mercato del libro.

La parola scritta ha dimostrato di essere veicolo insuperabile attraverso il quale l'umanità ha saputo riconoscersi e raccontare realtà, miti e storia. Il linguaggio in forma scritta è stato in grado di resistere a rivoluzioni industriali e digitali, ribadendo la propria imprescindibilità e attualità. La passione per la letteratura e l'attitudine alla lettura sono lo stimolo trainante di tutto il percorso atto a formare la coscienza e consapevolezza dei discenti, attraverso lezioni frontali, laboratori e attività esperienziali. Nel solco di questa considerazione, "Che Storia le storie!" ha avuto come proposito quello di avvicinare ragazze e ragazzi al mondo del libro con una duplice direzione. Da un lato si è garantito ampio risalto al ruolo delle librerie e dei librai, focalizzando l'attenzione sulle competenze necessarie da acquisire per un percorso lavorativo in libreria. Dall'altro, il progetto indagato e svelato similitudini, strutture ricorrenti e caratteristiche storiche delle trame. Platone, Propp, Vogler hanno accompagnato i ragazzi in questo viaggio, passando per approfondimenti riguardanti la storia delle storie dell'umanità, dei miti fondanti la nostra società partendo da Omero, passando per i romanzi classici e arrivando fino ai generi letterari contemporanei. Una parte del percorso è stata dedicata al mondo dei gialli/noir, dei manga e dei libri protagonisti delle tendenze social. Si è posti l'accento su questo fenomeno che oggi influenza ogni aspetto della vita dei giovani, di guidare le loro scelte e tendenze. Successivamente si è passati in rassegna i modelli narrativi propri della serialità nei fumetti e nelle serie Tv. Verso la fine del progetto, dopo la lettura autonoma di un romanzo a scelta, i ragazzi hanno avuto modo di confrontarsi in un'attività laboratoriale, basata sulla discussione e confronto nei riguardi dei temi trattati nell'opera, del modo in cui questi hanno toccato la loro sensibilità personale. Il momento conclusivo ha fornito ai ragazzi l'occasione di incontrare e conoscere l'autore del libro, di fare domande e porre l'accento su ogni possibile curiosità suscitata dalla lettura del romanzo.

Docente tutor: Marasco Mirella

Modalità organizzative e fasi di attuazione:

Il progetto è stato sviluppato nel periodo compreso tra il mese di febbraio e aprile 2023. Si è dipanato attraverso una serie di incontri fatti sia a scuola che in libreria in orario sia mattutino che pomeridiano. A questi si è aggiunta la lettura autonoma di un romanzo scelto per il progetto. Gli incontri sono stati suddivisi nel seguente modo:

-il primo riguardante I mestieri del libro e la libreria. I Ragazzi hanno approfondito e preso consapevolezza di cosa c'è dietro al lavoro di uno scrittore, di come è organizzato il lavoro in una libreria, e quanto esso debba alle esigenze e tendenze culturali della società cui appartengono i lettori.

-Il secondo, intitolato La Storia le Storie, dedicato alla trattazione del mito e della mitologia in seno alla letteratura classica e moderna. In tale occasione si è approfondito il tema dei miti fondativi della cultura giapponese e Manga.

-Il terzo con tema la Narrativa per ragazzi e i fenomeni social in cui hanno avuto modo di interrogarsi sull'impatto che questi hanno sul mercato del "libro" e sulle scelte dei lettori verso determinati generi editoriali.

-Un quarto momento dedicato alla visita in libreria, al fine di capire come si organizza il lavoro al suo interno, come si strutturano le diverse tipologie di offerte per il pubblico e quali sono le tendenze da seguire per rimanere attrattivi verso una clientela sempre in evoluzione.

-Una fase di autoapprendimento e lettura di uno dei tre romanzi proposti dal percorso.

- Un penultimo appuntamento intitolato incontro con Autore, in cui i ragazzi hanno avuto modo di incontrare gli scrittori dei tre libri proposti, di confrontarsi con loro, fare domande e discutere su tutto ciò ha potuto arricchire la propria esperienza personale durante la lettura del romanzo.

- Un ultimo appuntamento di attività laboratoriale, atto al confronto, discussione, riflessione e lettura condivisa di passi opportunamente scelti dai ragazzi e ritenuti rappresentativi delle principali tematiche trattate nel romanzo letto.

Totale numero ore 30

L'art. 17 del decreto 62/2017, ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019 prevede che una sezione del colloquio dell'esame di Stato vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, illustrando la natura e le caratteristiche delle attività svolte, correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, con una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle

opportunità di studio e/o di lavoro post-diplomari entrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

4.2 Prove effettuate durante l'anno in preparazione all'Esame di Stato

PRIMA PROVA: ITALIANO

Tra le prove somministrate agli alunni come verifiche periodiche è stata privilegiata la tipologia del testo argomentativo, dell'analisi del testo narrativo e poetico. E' stata svolta una simulazione di prima prova scritta d'esame della durata di 6 h in Aprile 2023.

SECONDA PROVA: MATEMATICA

Sono state somministrate agli alunni, come prove di verifica periodiche e come esercitazioni a casa, prove formulate sulla base dei criteri ispiratori della seconda prova d'esame. Si è svolta una simulazione di seconda prova della durata di 6 h in Maggio 2023 (1 problema tra due a scelta e 4 quesiti tra otto a scelta). Nella valutazione ci si è attenuti ai parametri stabiliti dalla griglia di valutazione predisposta dal Dipartimento di Matematica.

4.3 ALTRE ESPERIENZE E PROGETTI DI CLASSE (STAGE, TIROCINI, USCITE, ECC.)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI NEL TRIENNIO

Anno scolastico 2020/2021 (classe III)

Non sono state attivate uscite e visite didattiche a causa dell'emergenza pandemica da Covid19

- Attività di P.C.T.O. modalità da remoto

Anno scolastico 2021/2022 (classe IV)

- Cineforum Moby Dick;
- Orientamento a distanza con esperti dal Distretto Aerospazio della Campania
- Seminari di orientamento universitario (modalità da remoto)
- Conferenza di Fisica sulle onde gravitazionali e la teoria della relatività

Anno scolastico 2022/2023 (classe V)

- Progetto "IdeaSolution"
- Progetto "Testo moltiplicato"
- Progetto "Scuola Superiore Meridionale" "Orientamento attivo nella transizione scuola-università"
- Seminari di orientamento universitario (in presenza e da remoto)
- Cineforum in italiano;
- Cineforum in lingua straniera inglese
- Attività C.L.I.L. tip. B Inglese + Storia dell'Arte intitolato "JOSEPH WILLIAM TURNER"
- Visita alla Galleria d'Italia Mostra Artemisia Gentileschi e Caravaggio;
- Visita a Roma Museo degli internati militari Italiani I.M.I.
- Visita a Roma Palazzo Bonaparte Mostra di Van Gogh
- Visita guidata sito archeologico dell'antica Roma
- Viaggio di Istruzione a Praga
- Attività di P.C.T.O.

indirizzo scientifico opzione scienze applicate

a. s. 2022/2023

Il Consiglio di classe

Cognome e nome	Materia di insegnamento	Firma
Prof. Di Luca Pasquale	Religione	
Prof.ssa Mirella marasco	Italiano	
Prof.ssa Romano Raffaella	Lingua e letteratura inglese	
Prof. Fenizia Riccardo	Filosofia e Storia	
Prof.ssa Borrelli Annalisa	Matematica e Fisica	
Prof. Russo Maria Francesca	Scienze Naturali	
Prof. ssa Conti Maria	Disegno e Storia dell'arte	
Prof.ssa Pisapia Maria Letizia	Scienze Motorie	
Prof. Castellano Bartolo Mariano	Informatica	

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gennaro Ruggiero

ALLEGATI

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Classe 5 E sa